

1/08



STAMPA DELLA
COMUNITA' DI
MAZZANO

STAMPA DELLA COMUNITÀ DI MAZZANO

notiziario a cura dell'Amministrazione Comunale di Mazzano
reg.trib. n. 16 del 27/05/2006
nuova serie, anno XVII, inverno 2008 - numero 1

Direttore responsabile: Roberta Goffi

Comitato di Redazione:

Roberta Goffi / caporedattore - Andrea Croxatto / vicecaporedattore

Cristian Tavelli / redattore - Alessandro Chiarini / fotografo

Luigi Elisetti / sindaco - Ferdinando Facchin / vicesindaco

Roberto Tominelli / Assessore all'informazione

Andrea Tonni / capogruppo Vivere Mazzano

Progetto grafico: studio RODIGHIERO associati - WWW.SRA.IT

Art. director: Max Rodighiero

Impaginazione e Stampa: NADIR - Ciliverghe

chiuso in redazione il 26 febbraio 2008

Per inserzioni pubblicitarie su questa testata
contattare il numero telefonico **030.2629680**

Per contattare la redazione;
stampa@comune.mazzano.bs.it

P.04 IL POPOLO È SOVRANO

È questo il principio costituzionale a cui ispirarsi

P.06 ITALIANO PER STRANIERI

Primi passi per l'integrazione

P.09 NUOVO ASSESSORE AL BILANCIO

Tarcisio Pelizzari prende il posto di Salvatore Mosca

P.11 SALVIAMO I NOSTRI RICORDI

Un documentario per salvaguardare la memoria storica

P.14 PINACOTECA "ALESSANDRA"

I Musei Mazzucchelli sede di una nuova collezione

P.17 "DISTRAZIONI" 2008

Invito a divertirsi, a febbraio parte la rassegna

P.19 PROGETTO MUSEO AMICO

Esce il terzo volume

P.20 INDUSTRIA MAZZANESE

Impegno e produttività ad alti livelli

P.34 DALLA CASA DI RIPOSO

Tante le richieste e i posti letto non bastano

P.37 GRUPPO 71.07

L'attivismo solidale è di casa

P.39 GRUPPO ANZIANI CILIVERGHE

Un soffio su trenta candeline

P.40 CITTADINI, IN MARCIA!

Tante attività ricreative in mezzo alla natura

P.43 NOTIZIE IN BREVE

P.45 INFORMAZIONI UTILI

IL POPOLO È SOVRANO

È QUESTO IL PRINCIPIO COSTITUZIONALE A CUI ISPIRARSI

La Costituzione della Repubblica Italiana celebra in questi giorni i sessant'anni di vita. L'Assemblea Costituente – eletta il 2 giugno 1946 – completò i lavori di redazione del testo nel giro di pochi mesi e lo approvò nel dicembre del 1947: dal 1° gennaio 1948 la nuova Costituzione entrò in vigore e divenne la Legge fondamentale del Popolo italiano.

In meno di un anno e mezzo, i Padri Costituenti riuscirono ad approntare un testo di grandi principi e di forti idealità (i primi 12 articoli), a confermare i diritti e i doveri dei cittadini (prima parte) e a delineare l'ordinamento dello Stato (seconda parte).

In prima analisi, due aspetti dell'intera vicenda storica e politica ci colpiscono positivamente:

- **il breve periodo entro cui si svolsero e si conclusero i lavori della Costituente;**
- **la capacità di far coesistere nella nuova legge posizioni ed aspirazioni che sembravano inconciliabili**, come quelle che avevano radici nella cultura liberale, nella tradizione cristiana, nell'ideologia marxista (i tre filoni culturali più importanti che costituiscono l'impianto politico della nostra Costituzione).

Erano altri tempi ed altri uomini!

Usciti dal disastro della seconda guerra mondiale, dopo la dittatura, dopo una lacerante guerra civile, dopo la lotta di liberazione e di emancipazione, i Membri dell'Assemblea Costituente seppero accantonare gli interessi di parte e, **avendo di mira il bene della Nazione**, trasferirono il meglio della loro cultura politica e della loro esperienza militante nei grandi principi di libertà, di democrazia, di partecipazione, di solidarietà e giustizia, che sono i pilastri della nostra Costituzione.

A sessant'anni di distanza questa è la prima lezione che dobbiamo trarre dalla storia.

E, prima ancora di inoltrarci nel logorante sforzo di adeguamento della nostra legge fondamentale alle mutate condizioni socio-economiche in un'opera – che vorremmo limitata - di aggiornamento del testo, **parrebbe a noi assai più utile attuare la Costituzione nelle sue parti rimaste inapplicate e in quelle programmatiche**, che si ispirano ai principi fondamentali dei primi dodici articoli. Si tratterebbe, in sostanza, di fare nostre le grandi intuizioni di uno dei Padri Costituenti – Piero Calamandrei – rimeditando il discorso che tenne nel 1955



ai giovani studenti dell'Università degli Studi di Milano.

E questa sarebbe la seconda lezione che dobbiamo trarre dalla storia.

La terza è quella che proviene dalle vicende degli ultimi tempi, che hanno registrato per più anni tentativi sterili, inefficaci e controproducenti (poiché sostenuti da interessi di parte e da colpi di maggioranze contrapposte) di aggiornare il testo della Costituzione e di varare leggi elettorali, le cui pesanti definizioni – date dagli stessi autori e protagonisti - evito di trascrivere per decenza.

Giunti all'avvio del terzo millennio – all'inizio del XXI° secolo – a sessant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione Repubblicana, se è pur vero che essa abbisogna di alcuni adeguamenti, **noi vorremmo (è il nostro auspicio) che ciò avvenisse in tempi brevi, con il coinvolgimento di tutti gli schieramenti e di tutti i soggetti politici, con la più ampia condivisione possibile.**

In particolare, con riferimento al massimo organo istituzionale, il Parlamento, in cui si manifesta la sovranità popolare e la democrazia, noi desidereremmo che la prossima riforma elettorale (se mai ci sarà) restituisse ciò che al cittadino

è stato sottratto: il potere di decidere la composizione del Parlamento stesso.

La legge attualmente in vigore ha consegnato nelle mani di poche persone – alle segreterie dei partiti di destra, di sinistra e di centro – il privilegio di stabilire, su liste bloccate senza il voto di preferenza, la composizione del Parlamento stesso, prefigurandone fin dall'inizio perfino l'instabilità e l'impossibilità di governare.

Questa, purtroppo, è storia recente e la tragedia dei nostri giorni.

Celebrare, perciò, la Costituzione, a sessant'anni dall'entrata in vigore, imporrebbe, oggi, a chi si trova ad esercitare la funzione legislativa, il dovere di emanare una legge elettorale che restituisca al Popolo la piena sovranità, così come è scritto nel primo articolo della Costituzione stessa: **la sovranità appartiene al popolo.**

Non alle ristrette oligarchie di grandi e piccoli partiti.

Ma al popolo.

Questo sarebbe il modo migliore per celebrare un anniversario e per recuperare e fare nostro lo spirito di idealità e di servizio al Paese dei nostri Padri.

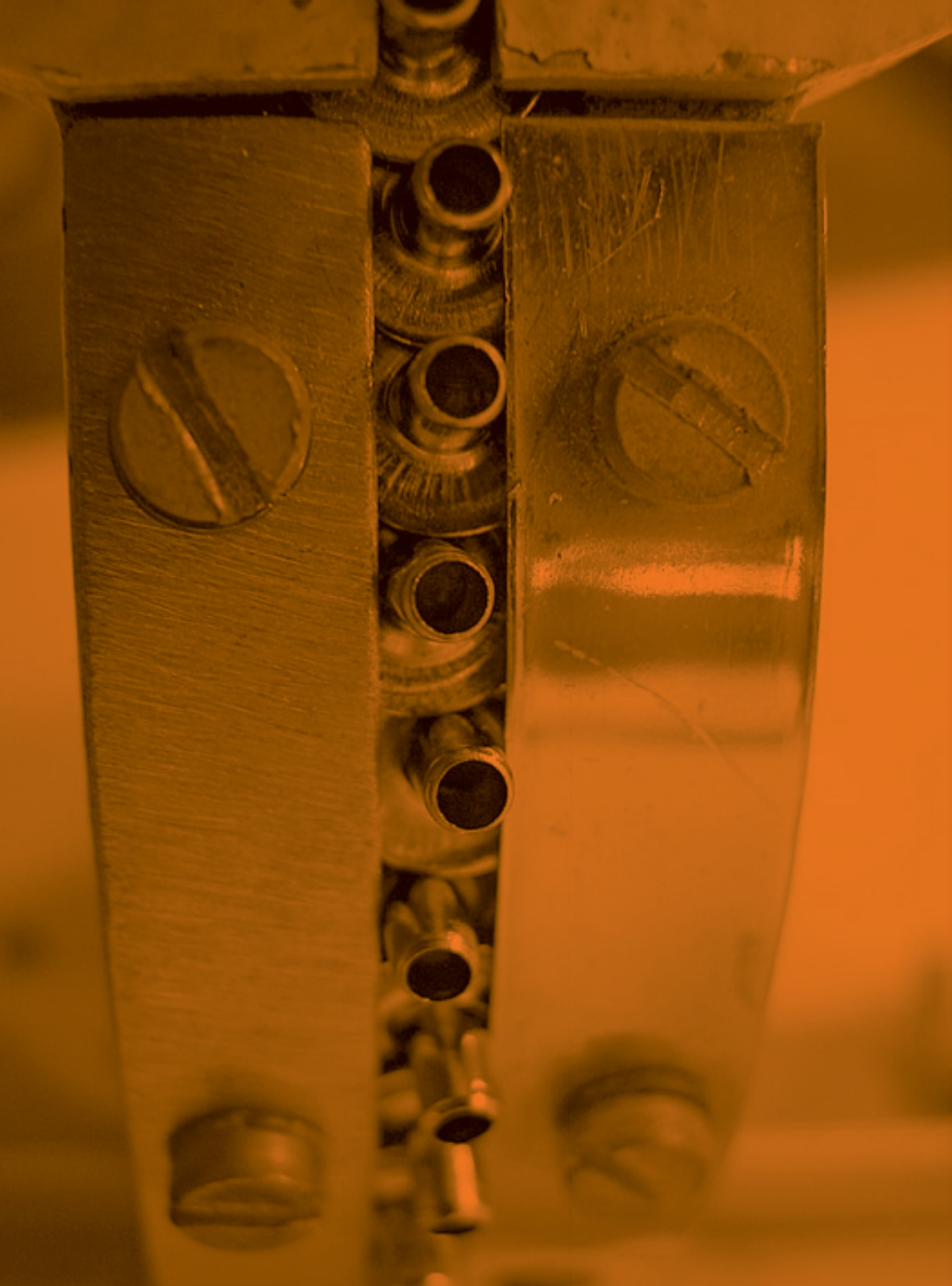
Luigi Elisetti

ITALIANO PER STRANIERI

PRIMI PASSI PER L'INTEGRAZIONE

L'offerta comunale di corsi, iniziative, incontri e dibattiti che ci accompagna durante tutta la stagione si è arricchita da qualche anno a questa parte di un nuovo progetto di insegnamento che si presenta in modo diverso rispetto al resto, se non altro perché non è indirizzato ai mazzanesi, ma agli stranieri che, pur appartenendo alla nostra comunità, hanno un altro tipo di esigenze. Stiamo parlando del "corso di italiano per stranieri" che dal 2001 si occupa di fornire ai nuovi residenti non italiani del comune uno strumento utile per imparare la nostra lingua. Liliana Pollini, ex maestra elementare, da quattro anni segue l'iniziativa e si offre di darmi qualche ragguaglio: "L'offerta comprende un ciclo di lezioni a cadenza settimanale, con una breve verifica alla fine di ogni argomento trattato. Si tratta di un servizio pubblico e gratuito, e già questo aspetto è da sottolineare, e ne siamo tutti volontari". Pare di capire che la cosa stia funzionando molto bene. "L'idea è ottima, ogni anno c'è la fila per potersi iscrivere!". **Da quali aree provengono prevalentemente gli "studenti"?** "Gli utenti sono un buon campione dei principali gruppi che costituiscono la spina dorsale

dell'immigrazione in Italia, abbiamo persone che vengono dal Marocco, dal Nord Africa in genere, dal Ghana, dalla Nigeria, dall'Est europeo, come Romania, etc., fino ad arrivare ad India e Pakistan". **Immagino sia difficile gestire un mosaico così composito, se non altro perché stiamo parlando di culture afferenti a lingue madri alquanto diverse fra loro; probabilmente avrete sviluppato un metodo per andare incontro alle esigenze di chi partecipa.** "All'inizio anch'io mi ponevo domande del genere, in realtà è bastato dividere i partecipanti in tre gruppi, di cui il primo formato da coloro che partono da zero, il secondo da quelli che conoscono un po' l'italiano, e il terzo dalle persone che hanno una base di inglese. In questo modo si migliora il livello del servizio, perché si può dedicare più tempo a risolvere i diversi tipi di difficoltà. È un'iniziativa davvero importante, non bisogna dimenticare che queste persone all'inizio non conoscono una parola, e che il corso diventa uno strumento che permetterà loro un'adeguata integrazione fin da subito, sviluppando quelle competenze da utilizzare nella vita quotidiana (fare la spesa, andare in farmacia, in ospedale, nei vari uffici pubblici). E' così che gli utenti



NUOVO ASSESSORE AL BILANCIO

TARCISIO PELIZZARI PRENDE IL POSTO DI SALVATORE MOSCA

Ne avevamo già dato notizia nel numero precedente della "Stampa" dei cambiamenti avvenuti all'interno del gruppo degli amministratori locali. In queste pagine riprendiamo quanto anticipato.

Dopo la partenza di Salvatore Mosca, l'Amministrazione ha dovuto procedere alla sua sostituzione attraverso due figure: Marco Vespa come consigliere, Tarcisio Pelizzari come assessore. Questa duplice manovra non è cosa strana, come magari i meno esperti di politica potranno sospettare, ma è possibile in quanto il ruolo di consigliere e di assessore sono due cariche separate, tant'è che Mosca si dimise prima come consigliere lasciando il posto al più votato tra i non eletti, cioè Vespa, per dedicare la sua attenzione al lavoro di assessore fin quando ha potuto. Ora, il nuovo Assessore al Bilancio e Programmazione si chiama Tarcisio Pelizzari ed è stato nominato dal sindaco per le sue competenze professionali e per il suo impegno civico e politico.

Assessore Pelizzari, com'è stato il suo inizio mandato? Si è già rapportato con la gente? Ha già predisposto un piano di lavoro?

"Parlare con la gente Fa parte della quotidianità; vivo e lavoro in questo comune e sono già abituato a rapportarmi con la gente. Per ora poche persone mi hanno sottoposto questioni legate al mio assessorato ma devo

dire che solo per il fatto di essere assessore le occasioni per parlare certo non mancano. Per quanto concerne invece il mio 'piano di lavoro', non devo, per il momento, inventarmi nulla di nuovo. Sono salito su un treno in corsa e devo cercare di chiudere gli obbiettivi fissati da questa amministrazione, peraltro già ben impostati da chi mi ha preceduto; l'amico Salvatore Mosca".

Vuol dire che è già stato tutto stabilito?

"Proprio tutto no! Il bilancio di un comune è strettamente legato alle Finanziarie del governo ed in base a queste, gli enti locali, devono di anno in anno adeguarvisi. Ad esempio: sembra che per il 2008 ci siano meno vincoli nella gestione degli avanzi degli esercizi precedenti, cosicché si potrà pensare di utilizzare il denaro rimasto bloccato sui fronti che fino ad oggi hanno sofferto maggiormente".

C'è qualcosa che visto dall'interno come "addetto ai lavori" l'ha sorpresa?

"Ho avuto modo di capire quale sia la vera risorsa della struttura; i dipendenti comunali. Quando ci si accosta agli uffici come utenti si può avere solo una vaga idea del lavoro che soggiace ad una sì fatta organizzazione. Per poter far ben funzionare l'apparato amministrativo è veramente importante che i rapporti tra i dipendenti e tra i dipendenti e gli amministratori siano buoni, sereni ed adeguati."

Buoni propositi?!

"Spero tanto di poter dare qualcosa che non sia solo di tipo tecnico, ed in questa direzione ho intenzione di muovermi".

Roberta Goffi



SALVIAMO I NOSTRI RICORDI

UN DOCUMENTARIO PER SALVAGUARDARE LA MEMORIA STORICA

Durante la seconda guerra mondiale anche Mazzano ha vissuto momenti tragici, con le varie campagne militari, la ritirata di Russia, le deportazioni, la Resistenza. Per riuscire a cogliere appieno il significato di quegli avvenimenti, ma anche la vita delle persone coinvolte, è fondamentale non perdere la testimonianza diretta di coloro che hanno vissuto direttamente quei drammatici anni. Si rende quindi indispensabile agire affinché queste testimonianze non vadano perse con il passare del tempo e con la fine dell'esistenza dei protagonisti, grazie ad un interessante progetto che recupera e rende durevole nel tempo le memorie ed i ricordi delle persone della comunità di Mazzano, attraverso racconti, avvenimenti e aneddoti sulla loro storia e su quella dei nostri paesi. Partendo da questa consapevolezza, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Mazzano è impegnato da alcuni mesi in un progetto di salvaguardia della nostra memoria storica; lo strumento utilizzato è quello della videonarrazione che permette di registrare non soltanto

la comunicazione verbale, ma anche la passione ed il trasporto emotivo dei protagonisti. Non si parla solo della guerra, ma di crescita sociale, industriale, del paese che cambia: la storia di chi ha vissuto decenni di cambiamenti, di generazioni cresciute in contesti storici diversi. In altre parole, la storia della gente, la storia di Mazzano e i suoi protagonisti. In questo modo si potranno vedere anche fotografie e filmati legati a quegli anni. Alla fine sarà realizzato un video dal regista Alberto Lorica, in formato VHS e DVD che





OILVALVOLE

DI MARCHESINI ETTORE & C. s.a.s.

PRODUZIONE E COMMERCIO DI VALVOLE E PARTICOLARI OLEODINAMICI

Produciamo con le tecnologie più avanzate una vasta gamma di valvole oleodinamiche tra cui valvole di blocco e overcenter, regolatori di flusso, rubinetti e deviatori per macchine agricole, movimento terra e impianti oleodinamici in genere. I nostri numerosi clienti sono i migliori testimoni della serietà e della competenza fino ad oggi dimostrata sul mercato italiano e estero.

Via dell'Artigianato 3/17 - 25080 MOLINETTO di MAZZANO (BS)
Telefono (030) 2629171 - Fax (030) 2629788
Home page: www.oleo-marchesini.com
E-mail: info@oleodinamicamarchesini.com



dal 1960 tamburini

COSTRUZIONE UTENSILI E CALIBRI FILETTATI

SETTORE CALIBRI

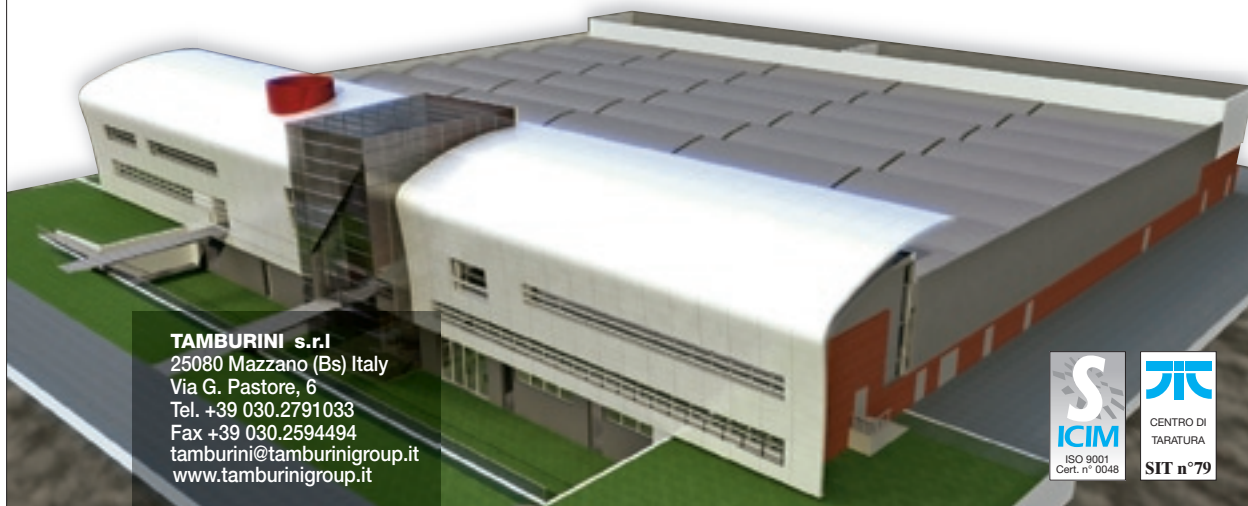
- Tamponi ed anelli filettati standard
- Calibri lisci
- Calibri filettati speciali
- Calibri speciali a disegno

SETTORE UTENSILERIA

- Maschi speciali e a disegno
- Filiere piane, a musone e speciali a disegno
- Frese filetto per torni automatici
- Frese multiple filetatrici
- Utensili filettatori speciali

CENTRO TARATURA SIT

- Laboratorio metrologico di controllo e di certificazione
- Taratura calibri di propria produzione e conto terzi



TAMBURINI s.r.l.
25080 Mazzano (Bs) Italy
Via G. Pastore, 6
Tel. +39 030.2791033
Fax +39 030.2594494
tamburini@tamburinigroup.it
www.tamburinigroup.it





verrà messo a disposizione delle scuole e di tutti i cittadini interessati.

“L’idea è nata dall’Amministrazione comunale di Mazzano – spiega l’Assessore alla Cultura Roberto Toninelli – per recuperare la memoria della storia del paese e della vita dei suoi abitanti. Momenti piacevoli e drammatici vissuti dai protagonisti registrati in un video da far vedere ai ragazzi delle scuole, affinché la memoria stessa rimanga viva nel tempo. Saranno intervistati dal regista Alberto Lorica i reduci della seconda guerra mondiale che hanno combattuto in Russia, ma anche persone normalissime che hanno vissuto attivamente i cambiamenti della comunità. Il video sarà terminato entro l’estate 2008, e vedremo poi come utilizzarlo in modo capillare. L’importante per noi, è avere la memoria storica a portata di mano”.

Abbiamo chiesto al regista-documentarista bresciano Alberto Lorica,

residente a Mazzano e regista di alcuni documentari (“Uscire di corsa dalla guerra”, “Golem” e “Treno per Auschwitz”) di raccontarci la sua esperienza lavorativa, in pieno svolgimento, nel territorio di Mazzano.

“Il titolo del video è ‘Salviamo i nostri ricordi’ e posso dire che le interviste fatte a persone di 70, 80 anni mi hanno profondamente colpito dal punto di vista umano, perché ci si accosta ad una notevole fonte di sapere. Ho scelto di specializzarmi nei documentari per dare voce alle persone, valorizzandone la vitalità e gli aspetti positivi. Quindi non è stata una scelta forzata, ma una passione che ho maturato sempre più col passare degli anni. Per questo video lancia un appello: qualsiasi cittadino di Mazzano che abbia una storia da raccontare può contattare l’Amministrazione comunale: potrà aiutarci a completare il lavoro e dare quindi un prezioso apporto al documentario”.

Andrea Croxatto

PINACOTECA “ALESSANDRA”

I MUSEI MAZZUCHELLI SEDE DI UNA NUOVA COLLEZIONE

E' con orgoglio ed entusiasmo che Massimiliano Capella, direttore dei Musei Mazzucchelli, ha inaugurato giovedì 22 novembre, alla presenza delle istituzioni, l'apertura di un nuovo museo in Lombardia: la "Pinacoteca Giuseppe Alessandra". Una significativa, importante realtà che arricchisce la "Fondazione Giacomini Meo Fiorot", con il prezioso contributo e patrocinio della Regione Lombardia, dell'International Museums and Arts Foundation, oltre al patrocinio di Brescia e del Comune di Mazzano. Si tratta dell'acquisizione in deposito dalla collezione dell'architetto trevigiano Giuseppe Alessandra di 50 opere – tra dipinti, sculture e disegni – databili a partire dal XIII secolo e riconducibili ad alcuni dei più importanti pittori rinascimentali di area lombardo veneta; tra questi spiccano i nomi di Vittore Carpaccio, Paris Bordone, Tintoretto e Tiziano, accanto ad altri illustri maestri della pittura internazionale del XVI e XVII secolo, come Van Dyck e Zurbarán. La sede stessa dei Musei – nell'ala occidentale di Villa Mazzucchelli, unica evidenza neopalladiana in Lombardia – ben si presta ad accogliere una collezione costituita prevalentemente da opere di artisti che hanno lavorato per lo più in territorio veneto

e lombardo: una naturale fusione tra opere e ambienti, un percorso che, dalla seconda metà del Duecento, ci accompagna fino alla prima metà del Novecento.

La disposizione delle opere lungo l'itinerario di visita segue la natura stessa della collezione; un'esposizione che valorizza il profilo originario della raccolta, articolata in quattro sezioni:

1. La collezione "Giuseppe Alessandra" vuole rendere ragione della storia della raccolta e del suo carattere poliedrico mediante l'esposizione di opere – sculture, disegni e dipinti – accostate secondo un criterio trasversale;
2. *L'arte sacra* risponde, invece, ad un criterio tematico, avendo per oggetto dipinti e sculture di tema religioso, accostati in sequenza cronologica;
3. *Il ritratto*, illustra il genere preponderante all'interno della collezione con dipinti ordinati per tipologia e secondo un ordine cronologico;
4. *Indagini tecniche* presenta, secondo una concezione museale innovativa, i risultati delle indagini tecniche eseguite su alcune opere della collezione.

Una passione, quella di Giuseppe Alessandra per il ritratto, che si ricava dall'alta qualità dei pezzi, tra i quali spiccano il *Busto di orientale* di Vittore



Carpaccio, il *Ritratto di donna in rosso la Violante* di Paris Bordon, lo straordinario *Ritratto d'un uomo con teschio di cavallo* di Pietro della Vecchia che, con piacevole sorpresa abbiamo scoperto essere il *Ritratto di Giorgione*, il *Ritratto di giovane di Santi di Tito*, immagine con cui si è scelto di comunicare la Pinacoteca, fino al *Ritratto di gentiluomo* dell'inizio del XIX secolo, dipinto da Giannandrea Rusteghello, in deposito dal 1987 ad oggi, al Museo Bailo di Treviso. Questa, in sintesi, la storia di Giuseppe Alessandra, alto rappresentante di quel collezionismo nuovo che si affaccia nel Novecento, non necessariamente legato a una tradizione familiare, a fattori politici o economici come vuole la storia, ma più semplicemente motivato dalla propria propensione e dalla possibilità di viaggiare, interagire, conoscere, acquistare e scambiare; una figura consapevole, moderna, che si è costruita attraverso la propria sensibilità artistica, lo studio e la possibilità di dialogare direttamente con le opere esposte nei musei e nelle grandi mostre che, a cavallo tra gli anni '40 e '50 del Novecento, prendono il via. Si ricorda che in occasione del lancio della Pinacoteca "Giuseppe Alessandra", la sezione didattica dei Musei rinnoverà la proposta formativa rivolta alle scuole.

...INCONTRI AI MUSEI...

La sezione didattica dei Musei Mazzucchelli presenta un ciclo di incontri speciali diretti a studenti, operatori didattici e pubblico in generale.

13 marzo 2008, ore 15.00

Pinacoteca Giuseppe Alessandra

Collezionare opere d'arte:

la passione di una vita

incontro con Giuseppe Alessandra

Sede: Musei Mazzucchelli - Ciliverghe di Mazzano (Bs)

3 aprile 2008, ore 15.00

Pinacoteca Internazionale dell'Età Evolutiva

**Espressione creativa e gioco:
dalla matita al pennello elettronico**

incontro con Elena Pasetti e Angela Bersotti

Sede: PinAc, via Disciplina 60 - Rezzato (Bs)

10 aprile 2008, ore 15.00

Museo della Moda e del Costume

Materiali e ricerca

nella moda contemporanea

incontro con Roberta Valentini

Sede: Musei Mazzucchelli - Ciliverghe di Mazzano (Bs)

**Tutti gli incontri sono ad ingresso gratuito.
Si consiglia la prenotazione al n. 030.212421**

PRENDITI CURA DEI TUOI RIFIUTI DIFFERENZIALI



ECOLOGICAMENTE

comune di mazzano assessorato all'ecologia e allo sviluppo sostenibile ☎ 030 2121923

opera di Ilaria Maccarinelli 3^a classificata
concorso: "un manifesto per l'ambiente"
categoria riduzione, riuso e riciclo rifiuti
anno 2005/2006 - classe 3D - "A. Fleming"



“DISTRAZIONI” 2008

INVITO A DIVERTIRSI, A FEBBRAIO PARTE LA RASSEGNA

“Distrazioni”, l’ormai famosa rassegna teatrale all’insegna della risata e della comicità clownesca, dà appuntamento agli appassionati del genere e a chi a voglia di divertirsi a partire da sabato 16 febbraio 2008. Quest’anno la programmazione è caratterizzata da cinque appuntamenti, il cui tema sarà il corpo: non si ascolteranno tante parole, ma la risata sarà affidata al linguaggio corporeo attraverso facce, attitudini, imbarazzi ingenuità ed umanità. L’unico spettacolo parlato sarà quello di Rita Pelusio, “Suonata”, in cui l’attrice coniugherà il cabaret al clown teatrale. Gli altri quattro spettacoli, più due forme corte di apertura a due serate, saranno tutti visuali. “Distrazioni”, come dice la parola stessa, è un modo per distrarsi, lasciarsi coinvolgere, ma è anche un modo per riscoprire il teatro e la sua ricchezza comunicativa.

PROGRAMMAZIONE SPETTACOLI

SABATO 16 FEBBRAIO - ingresso gratuito

*Compagnia Teatro Viaggiante “Duo Pink”
Rita Pelusio “Suonata”*

SABATO 23 FEBBRAIO

*Compagnia Les Frere du Choc (Francia)
“Grosse Pression”*

SABATO 1 MARZO

*Compagnia Perlamammadiado
“L’ernia al disco del ballerino sexy”*

SABATO 8 MARZO

ingresso gratuito per le donne

*Compagnia La Maschera “Lei è peggio di me”
Compagnia Teatro Distratto in coproduzione con
Theatre Le Fenouillet
“Le Lac du Cygne - Il Lago del Cigno” (Italia-Francia)*

SABATO 15 MARZO

Compagnia Mine de Rien (Francia) “Enfin Tranquille”

Il costo del biglietto è 6 euro e per tutti i bambini minori di 14 l’ingresso è gratuito

Gli spettacoli si terranno alle 21.00 presso l’Aula Magna della Scuola secondaria di primo grado di Molinetto.

Roberta Goffi



PROGETTO MUSEO AMICO

ESCE IL TERZO VOLUME

“Progetto Museo Amico” è un’idea dell’Ufficio scolastico per la Lombardia in collaborazione con gli enti locali che nasce con l’obiettivo di sensibilizzare i ragazzi delle scuole nei confronti del patrimonio artistico e culturale che li circonda. L’intenzione è stata quella di creare un filo diretto tra i vari musei e gli istituti scolastici, organizzando eventi in grado di stimolare la curiosità verso questi luoghi - scrigni di ricchezze da scoprire - e l’inventiva, attraverso dei laboratori pensati ad hoc. Il risultato di quest’idea è stata una collana di volumi che illustra e raccoglie i frutti delle collaborazioni avvenute tra le scuole e le varie fondazioni; il terzo della serie riguarda proprio il polo museale del comune di Mazzano: la “Fondazione Giacomini Meo-Fiorot”. Il volume rappresenta la summa di diversi interventi di lavoro all’interno della Fondazione i cui protagonisti sono stati gli alunni di numerose classi delle scuole mazzanesi. Le tematiche proposte sono svariate, poiché diverse sono state le iniziative attraverso le quali i Musei Mazzucchelli si sono imposti all’attenzione degli addetti ai lavori. A partire dalla mostra “Abiti, sogni e travestimento”, allestita presso i musei nel 2005/2006 e nella quale venivano esposti costumi creati e indossati dall’artista Maria Luisa Squarzialupi durante il carnevale di Venezia dal 1985 al 2004, gli allievi della seconda primaria di Mazzano si sono cimentati in un progetto molto particolare che, partendo dall’utilizzo di materiali di scarto come stoffe, bicchieri di plastica, ritagli di pelle, borse di plastica, prevedeva

un percorso didattico volto a creare dei mantelli che gli stessi bambini avrebbero poi indossato. I manufatti realizzati sono stati successivamente esposti presso gli stessi Musei Mazzucchelli. In quell’occasione, lo scopo didattico è stato triplice: l’aspetto ludico si coniugava con quello artistico ed ecologico, tema assai caro alla nostra amministrazione comunale che puntualmente, dal canto suo, realizza interventi nelle scuole di ogni ordine e grado per sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto dell’ambiente. I bambini della Scuola dell’infanzia statale di Molinetto sono stati aiutati ad indagare ed esprimere le proprie emozioni attraverso le suggestioni suscitate dalla mostra “Abiti di luce”, continuando poi il percorso all’interno del laboratorio scolastico avente per tema la favola del “Gigante egoista” di Oscar Wilde, filo conduttore delle attività di tutto l’anno scolastico 2006/2007. La stessa esposizione è stata anche punto di partenza della “ricerca emotiva” delle classi quinte della Primaria di Molinetto. La collaborazione tra la Fondazione e la scuola non si è verificata solo con gli studenti del territorio mazzanese; dalla mostra “Versace: il genio della moda e l’arte” gli studenti dell’Istituto “Mariano Fortuny” di Brescia hanno allestito una sfilata con abiti creati da loro che interpretavano lo stile e le linee teoriche della cultura russa della prima metà del ’900. Quest’esperienza è stata senz’altro un percorso concreto di reciproca conoscenza tra istituzioni che mai, come stavolta, si sono trovate vicine.

c. tav & ro. go

INDUSTRIA MAZZANESE

IMPEGNO E
PRODUTTIVITÀ
AD ALTI LIVELLI



Continuando nel percorso iniziato qualche numero fa intorno al mondo del lavoro mazzanese, dopo le tornate precedenti riguardanti l'agricoltura e le attività commerciali, la redazione ha ritenuto opportuno dedicare questo dossier alla delineazione di un quadro generale delle attività produttive presenti e operanti sul territorio del nostro comune. Proporrà un approfondimento che sviluppi le complesse tematiche legate alla produzione mazzanese non è un racconto semplice. Il dossier sarà pertanto suddiviso in due parti ben distinte: una parte dedicata alla situazione attuale della nostra realtà produttiva con l'intervento prezioso dell'Assessore alle Attività Produttive Gianantonio Morandi; l'altra sarà una verifica delle componenti che riguardano la gestione paradigmatica di una realtà industriale, ovviamente con riferimenti adeguati al nostro territorio comunale. Non si tratta di un'analisi tecnica, ma piuttosto di un percorso storico attraverso interviste a titolari di aziende, tra le prime che si sono insediate nel territorio di Mazzano. Sarà quindi quantomeno opportuno un confronto "sul campo" con due campioni ben rappresentativi dell'apparato produttivo mazzanese: "Linetti Lampadari" che, nonostante ora abbia cambiato sede, rimane senza dubbio una voce importante per parlare del panorama in questione, e "MG Morandini" di Ciliverghe, altra azienda storica.

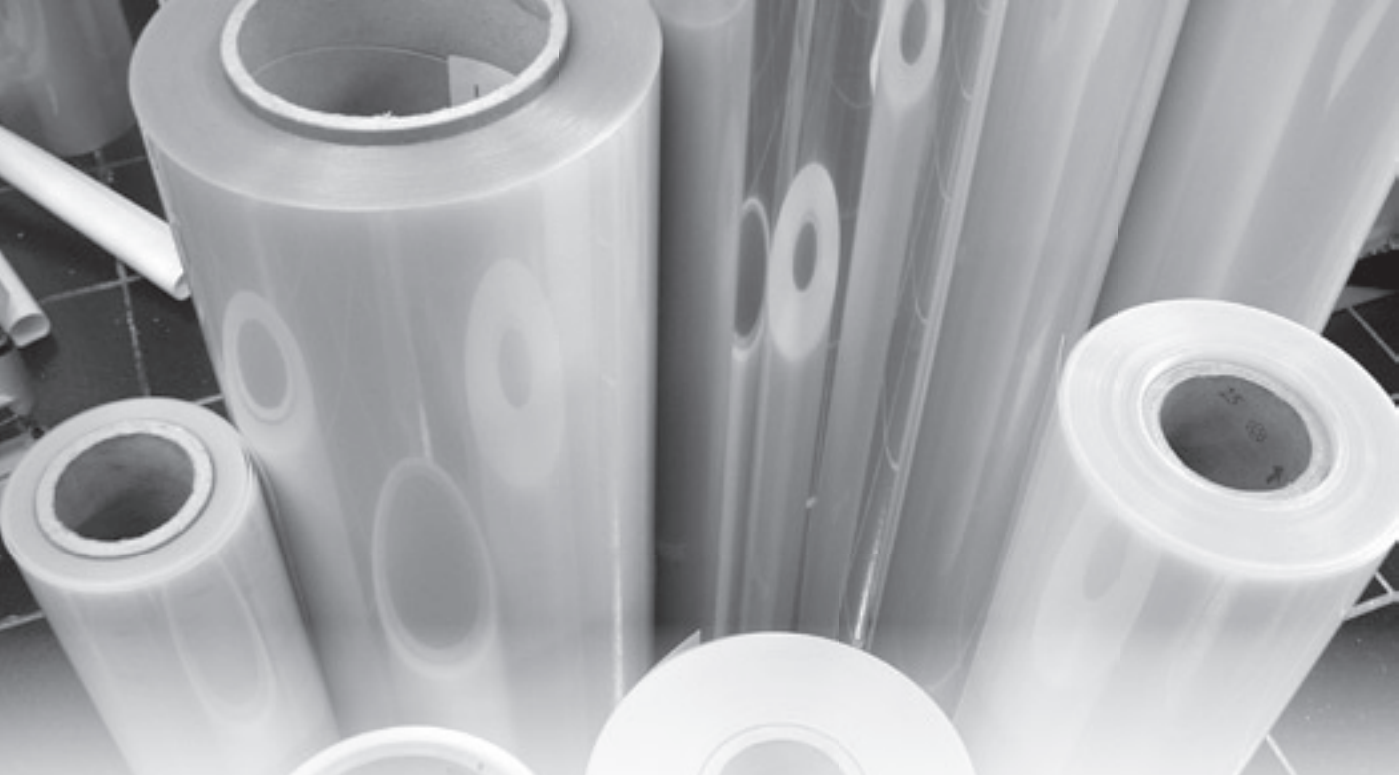
La tabella di seguito riportata presenta

	ATTIVITÀ	di cui ARTIGIANALI
Agricoltura, caccia e silvicoltura	73	3
Pesca e servizi connessi	0	0
Estrazione di minerali	0	0
Attività manifatturiere	218	147
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1	0
Costruzioni	141	109
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di beni personali e per la casa	246	19
Alberghi e ristoranti	42	0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	44	27
Intermediazione monetaria e finanziaria	16	0
Attività immobiliare, noleggio, informatica e ricerca	132	14
Istruzione e P.A.	0	0
Sanità e altri servizi sociali	5	0
Altri servizi pubblici, sociali, personali e domestici c/o fam. e conv.	40	24
Imprese non classificate	58	1
Totale Generale	1016	344

un interessante dato. Si tratta di uno stralcio del documento che annualmente la Camera di commercio di Brescia consegna alle amministrazioni locali e comprende le cifre riguardanti il numero di attività presenti in ogni comune, divise per tipologia. Vengono indicati solo i risultati di Mazzano; se si osserva attentamente, si vede che i due settori più rappresentati sono quello del commercio e quello delle attività manifatturiere, rispettivamente con 246 e con 218 unità. Da una trentina d'anni a questa parte l'ossatura dell'industria di Mazzano è costituita dalle attività medio-piccole e piccole che, non a caso, da noi proliferano. Il motivo di quest'abbondanza risale a fine anni Sessanta, quando si verificò una rivoluzione nel settore meccanico e non solo che portò alla crescita vertiginosa di attività a forte specializzazione, sorte sulle ceneri delle grandi ma obsolete fabbriche del dopoguerra. Questo fenomeno sarà spiegato in maniera più esaustiva dall'Assessore Morandi nel corso dell'intervista. La massiccia presenza di attività commerciali è collegata in modo più o meno diretto con l'altro grande fattore di crescita della nostra produzione, costituito dal mondo delle realtà del terziario che negli ultimi vent'anni ha acquistato importanza quanto il secondario: stando alle statistiche dei censimenti decennali del Comune, nel ventennio dal 1981 al 2001 le unità appartenenti al settore dei servizi hanno visto un incremento del 189,8%. Anche in

termini occupazionali si notano le stesse linee di tendenza: sempre tenendo come punto di riferimento le stime ufficiali che si riferiscono ai tre censimenti del 1981, del 1991 e del 2001, si nota come in questi vent'anni gli occupati nel settore terziario (intendendo con terziario sia il commercio che attività di servizio più specifiche) abbiano avuto una fase di intensa crescita, passando dai 739 dell'81, ai 939 del '91, ai 1898 di sette anni fa, mentre nel settore industriale, dopo il grande incremento degli anni Ottanta, dove si passa da 1175 a 1913, si ha un sostanziale assestamento nei dieci anni successivi, arrivando ai 2247 occupati nel 2001. È lecito pensare che negli ultimi anni siano state seguite le stesse direzioni di crescita, in questo modo si può dire che adesso le percentuali di produttività e di occupazione divise tra secondario e terziario si equivalgono. Inutile dire che il comparto agricolo costituisce oramai una minima parte dell'economia mazzanese.





Dovendo rispondere quali siano le realtà di maggior impatto del nostro territorio, Gianantonio Morandi, Assessore alle Attività produttive, non ha esitazioni: *“Indubbiamente un’industria così importante a livello internazionale come l’Italcementi’ costituisce un polo produttivo con il quale difficilmente si può evitare di avere a che fare. Ma l’intera situazione è talmente complessa che esulerebbe del tutto dallo scopo dell’intervista, ci vorrebbe un dossier apposito. Resta il fatto che una realtà come quella rappresenta una variabile fondamentale nello scacchiere produttivo mazzanese, basti semplicemente pensare alla grande quantità di posti di lavoro che offre (oltre un centinaio). Accanto all’attività di cemenzeria si affianca quella estrattiva sul nostro pezzo di monte; il materiale lì estratto e frantumato viene, quasi totalmente, utilizzato dall’azienda stessa per produrre il clinker, componente base per la produzione del cemento.*

Fino a pochi decenni fa, il monte e le sue cave di marmo costituivano un complesso produttivo-estrattivo importante anche per altri nomi storici come Lombardi e Gaffuri-Massardi. Adesso le vecchie cave di materiale lapideo si sono esaurite, e questo tutto sommato è un bene, perché ci ha permesso di riappropriarci di una parte importante di Mazzano come il monte, che infatti abbiamo provveduto a

*riqualificare. Questo dell’approvvigionamento di materie prime e degli annessi problemi di carattere ambientale è un discorso che interessa anche altri importanti imprenditori qui da noi. Sto pensando all’azienda ‘Medeghini’ che ha provveduto già da tempo a delocalizzare le proprie porcilaie presenti in paese. Per questa realtà vale lo stesso discorso che si è fatto in precedenza per l’‘Italcementi’: stiamo parlando di due colossi che per quantità di capitale investito e per posizione all’interno del panorama italiano meriterebbero uno studio più approfondito”. **Qual è il settore più rappresentato a Mazzano?** *“Quello manifatturiero senza dubbio, soprattutto nel ramo della meccanica di precisione! Un nome come Tamburini è l’ultimo acquisto di questo settore all’interno del tessuto produttivo mazzanese. La fusione e lo stampaggio dei vari materiali, poi, è da sempre uno dei cardini della nostra economia, la ‘MG’ di Morandini ne è un esempio, ma anche la ‘Service Metal Company’ di Gnutti. La prima si occupa di materiali ferrosi, la seconda gestisce invece quelli non ferrosi.**

Le imprese legate alla produzione degli stampi sono il frutto dell’evoluzione tecnologica degli ultimi quarant’anni. Fino agli anni Sessanta le fortune nelle nostre zone poggiavano su due o tre aziende di grosso calibro, poi la situazione è cambiata. Il processo di rinnovamento che ha

Shopping a Mazzano si dice Galleria Auchan.

NUOVO ORARIO

Lunedì	9 - 22
Martedì	9 - 21
Mercoledì	9 - 21
Giovedì	9 - 21
Venerdì	9 - 22
Sabato	8.30 - 21

100%
Galleria Auchan

Autostrada A4 Milano - Venezia, uscita Brescia est, direzione Salò Mazzano.

Auchan

BRICO
center

upim

TRONY

I TUOI NEGOZI DI FIDUCIA

1 IPERMERCATO, 50 NEGOZI, 2.000 POSTI AUTO, A MAZZANO - BRESCIA www.gallerieauchan.it

Partners

GRUPPO
FEROLDI

Ivano Vincci s.r.l.
"Monte Iatro"

FOUNDED IN 1743
MOËT & CHANDON
CHAMPAGNE

WOODSYS
SISTEMI DI ARREDO

radiovivafm

Red Bull

Gattoparda
Pizza & Fashion Restaurant

SKYY
VODKA

casa De Sica
LUXURY:DISCO,DESCO,RELAX info tavoli: 340.2332501

Statale Padana Superiore, 43 - 25080 Molinetto di Mazzano (Bs)
tel. 030.2122175 - info@casadesica.it - www.casadesica.it



Gattoparda
Pizza & Fashion Restaurant

Vi aspettiamo per godere
delle prelibatezze preparate
dai nostri chef.

Ingredienti
accuratamente selezionati
per garantire il massimo
del risultato con
un tocco di ricerca.

La Vostra
soddisfazione è il nostro
obbiettivo primario.

Statale Padana Superiore, 82/B - 25080 Molinetto di Mazzano (Bs) - tel. 030.2122175
chiuso il lunedì sera e la domenica a pranzo. Info 030.2123943 - 340.2333832

investito tutta l'industria italiana - il cosiddetto boom economico - ha consentito a tantissime nuove realtà di emergere. Tutto ciò avvenne a danno delle ditte storiche che non ebbero la possibilità di mutare i modi di produzione in tempi rapidi; si trovarono pertanto costrette a smembrarsi, dando così vita ad aziende più piccole, più gestibili e più all'avanguardia. L'esempio del percorso di due colonne portanti dell'industria degli stampaggi nella nostra zona, come l' 'Olimpo' e la 'Microplastica' di Rezzato è davvero sintomatico: non essendo più in grado di reggere alla domanda sempre maggiore e al continuo cambiamento chiusero, dando successivamente vita a numerose altre fabbriche che si sono specializzate in un determinato tipo di produzione e di commercio, sia al dettaglio che all'ingrosso. La presenza di così tante utensilerie e carpenterie a Mazzano e dintorni ne è il risultato." **Questo processo non riguarda soltanto il settore metalmeccanico, vero?** "No di certo! Si pensi all' 'Eurocomponent' che si è specializzata in forniture di componenti prefabbricati, oppure



alla 'Fassa Bortolo' che produce miscele perintonaci". **Nel corso degli anni le amministrazioni si sono trovate a dover gestire un numero sempre maggiore di piccole e medie aziende sul suolo comunale, quale strada si è seguita per regolamentare il fenomeno dal punto di vista dello spazio disponibile?**

"Il problema era sorto durante gli anni Ottanta, quando gli ormai numerosi piccoli imprenditori mazzanesi avevano bisogno di un'area ritagliata appositamente per loro e per le loro fabbriche che si stavano allargando sempre di più. Il Comune propose la nascita di una zona industriale lungo la ex Statale 11 in direzione lago, sul territorio di Molinetto, denominando il progetto PIP (acronimo che sta per Piano di Inseadimento Produttivo), e questa è ancora oggi la parte industriale per antonomasia di Mazzano. Nel corso degli anni Novanta un secondo polo venne formandosi lungo la stessa strada ma sull'altro lato, nei pressi del ristorante 'Mantovano', e da ultimo è da segnalare la costituzione di una terza fascia vicino alla tangenziale per Salò. A parte l'ultimo esempio, che ha avuto un iter procedurale ad hoc, gli altri erano provvedimenti contemplati all'interno della programmazione urbanistica dei piani regolatori. Lo sviluppo del settore secondario, a scapito del primario, che dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta ha caratterizzato la linea produttiva italiana, comprendeva anche il cambiamento del panorama mazzanese. Il Comune, di conseguenza, ha dotato il territorio delle infrastrutture necessarie senza snaturare eccessivamente il paesaggio".



Il processo da un'economia di sostentamento legata in maniera più o meno diretta ai grandi proprietari terrieri alla grande offerta di servizi dei giorni nostri ha interessato la maggioranza dei comuni di Brescia. Nel caso di Mazzano, oltre l'agricoltura, un'importante fonte di reddito sono state le già ricordate cave di materiale lapideo del monte. Si trattava di una scelta vera e propria tra il coltivare la terra, il lavoro in cava o l'emigrazione. Il 1963, anno dell'ingresso di "Italcementi" nel tessuto produttivo comunale, si potrebbe davvero considerare l'inizio della vocazione industriale di Mazzano; prima la vita veniva programmata basandosi sulle cadenze stagionali dei raccolti, e fiorivano attività legate in maniera più o meno diretta all'agricoltura. Mestieri antichi come quello del mugnaio, il "molener", o come l'allevamento dei bachi da seta, i "caaler", costituivano l'apparato produttivo nei secoli passati e fino alla metà del Novecento. Una menzione va fatta anche a due importanti attività che trovano nel panorama industriale odierno due degni successori: si tratta dell'allevamento di bovini per la produzione di latte, che oggi vede in "Medeghini" e nella "Coprolama" i depositari di questa tradizione, e le numerosissime botteghe per la vendita

di vino come la ditta "Berardi". Sui monti Tartarino e Marguzzo, invece, da tempo immemorabile vengono sfruttate le cave di pietra e di materiale calcareo; nella seconda metà dell'Ottocento ditte come "Lombardi" e "Gaffuri" di Rezzato e "Massardi" di Virle si affermano nell'attività estrattiva tanto da ottenere l'appalto per la costruzione dell'Altare della Patria a Roma, nel 1911. Il lavoro in cava ha accompagnato generazioni di mazzanesi, che dovevano fare i conti con i rischi e gli inconvenienti di un mestiere massacrante. Le operazioni di scavo vero e proprio, l'iniziale spaccatura dei massi, il trasporto a valle lungo la stradina della lizzatura (ancora oggi visibile), l'utilizzo della ferrovia che passava lungo il Naviglio, sono tutti aspetti di un modo di concepire e di vivere il lavoro che adesso forse fa sorridere, ma che sono stati il pane quotidiano per i nostri antenati. Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo la realtà marmifera mazzanese conosce un periodo di straordinario trend positivo: in quegli anni la ditta "Lombardi" e la "Gaffuri-Massardi" rappresentano i destinatari delle commesse che il giovane Stato unitario affida per i principali monumenti celebrativi dell'Italia unita, dal già citato Altare della Patria al

Felice di conoscerti!

BCC del Garda ha creato un conto dedicato a te, in grado di soddisfare tutte le tue aspettative. Semplice, economico, affidabile e sempre senza sorprese. Questo è conto A...MENO, l'unico conto corrente capace di darti di più. Scegli il Conto A...MENO, una certezza che ti migliora la vita.



CONTO A...MENO

ti dà di più!

I VANTAGGI PER I TITOLARI DEL "CONTO A...MENO" DEDICATO AI LAVORATORI DIPENDENTI:

- SPESA TENUTA CONTO 2 EURO/MESE
- SPESE PER OPERAZIONE GRATUITE ILLIMITATE
- TASSO A CREDITO 3,05%*
- SPESE PER INVIO ESTRATTO CONTO E SCALARE ZERO
- INTERNET BANKING FAMIGLIA DISPOSITIVO GRATUITO
- BANCOMAT GRATUITO E PRELIEVI BANCOMAT DA QUALSIASI BANCA IN ITALIA GRATUITI (SOLO PER COLORO CHE CANALIZZANO L'ACCREDITO DELLO STIPENDIO)
- DOMICILIAZIONE UTENZE E ACCREDITO STIPENDIO GRATUITI
- TUTTI I BONIFICI TELEMATICI GRATUITI
- CARTA DI CREDITO RICARICABILE TASCA GRATUITA

Ottobre 2007* Tassi modificabili in relazione all'andamento Euribor, con le modalità indicate nei Fogli Informativi Analitici e Sintetici a disposizione presso tutte le filiali BCC DEL GARDA, ai quali si fa pure riferimento per tutte le ulteriori condizioni qui non indicate.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

RICHIEDI MAGGIORI INFORMAZIONI ALLA TUA FILIALE



BCC DEL GARDA

OPPURE VISITA WWW.BCCGARDA.IT

STAMPA DELLA COMUNITA' DI MAZZANO

Per inserzioni pubblicitarie
su questa testata
contattare il numero telefonico
030.2629680

TERMIDRAULICA

OM

di Ottolini Mario

IDROTERMOSANITARIA
CONDIZIONAMENTO - ARIA COMPRESSA
ANTINCENDIO - IRRIGAZIONE
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
RICAMBIO E FILTRAGGIO ARIA
IMPIANTI INDUSTRIALI
E CIVILI

cell. 338.8944880



monumento a Vittorio Emanuele II a Roma, al Palazzo di Giustizia di Roma, alla Banca Commerciale di Milano, alla Borsa di Vienna. La crisi degli anni Trenta, unita alla nascita di un nuovo modo di produzione, decreta la fine di queste realtà, che dopo alterne vicende e cambi di denominazione cesseranno la produzione, in concomitanza con l'arrivo a Mazzano di un colosso del calibro dell'“Italcementi”. L'azienda bergamasca fin dal 1943 aveva in progetto di costituire un polo produttivo sul suolo comunale, e a tale scopo acquisisce dalla Società Anonima Marmi Vicentini una cava di calcare del monte di Mazzano. La “Marmi Vicentini” aveva a sua volta rilevato le cave nel 1929 dalla “Lithos Marmi”, azienda nata nell'orbita della “Gaffuri-Massardi” nel 1907, con l'obiettivo di entrare nel settore delle pietre litografiche: ecco quindi che il colosso si pone fin dall'inizio come il destinatario finale dell'eredità delle vecchie cave di calcare, anche se ora i prodotti di escavazione vengono utilizzati solamente in base alle loro caratteristiche chimiche, come materia prima per la produzione

di cemento. L'“Italcementi” inizia la costruzione del cementificio fra il 1961 e il 1963, nello stesso periodo in cui Mazzano si trasforma da paese ad economia prettamente agricola a paese con una spiccata vocazione industriale. A partire dalla fine del secondo conflitto mondiale e fino a tutti gli anni Sessanta l'intera economia nazionale vive un momento di crescita esponenziale sotto tutti i punti di vista: presenza sul territorio, capitale movimentato, occupazione umana, e anche nel nostro comune sono visibili gli effetti del cambiamento. Sarà solo a partire dagli Settanta-Ottanta che il panorama produttivo assumerà l'aspetto che ha tuttora, in seguito alla nascita di numerosissime nuove realtà derivate da una sorta di divisione dei compiti all'interno delle vecchie aziende, come lo stesso Assessore Morandi ha spiegato. L'ultima grande rivoluzione è stata quella che ha riguardato l'enorme crescita del terziario negli ultimi vent'anni, per cui adesso si può parlare di un sostanziale pareggio tra l'attività manifatturiera, da sempre motore dell'industria mazzanese, e il nuovo mondo delle realtà dei servizi.

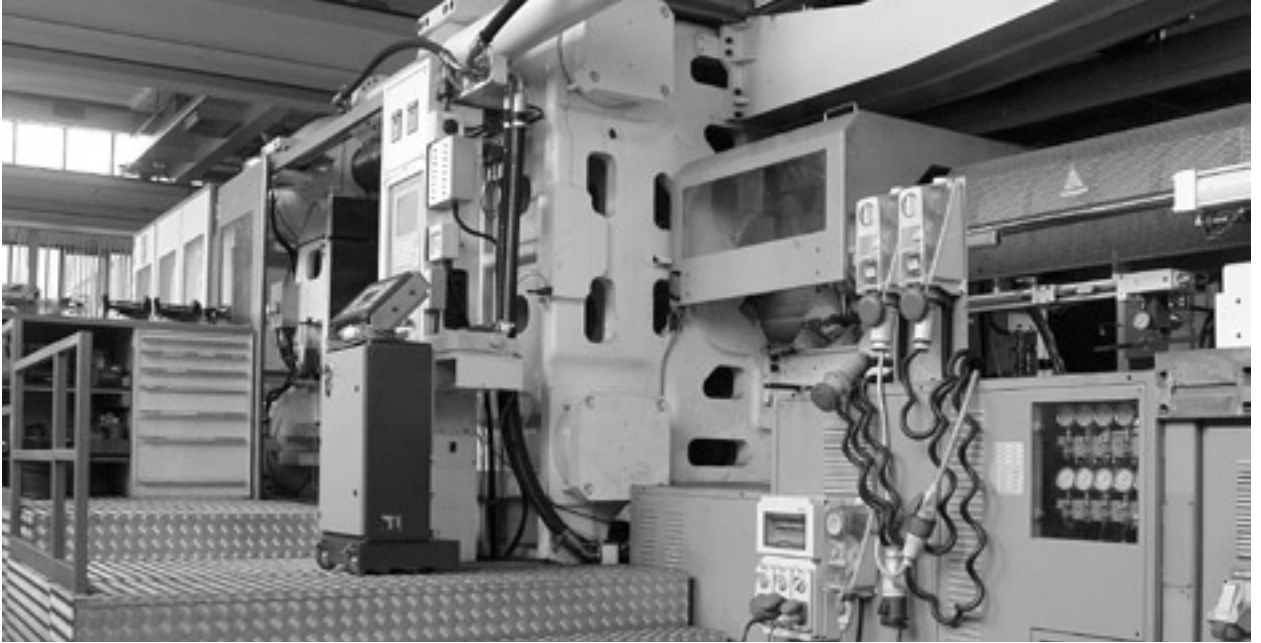
ITALCEMENTI

Per leggere attentamente la trama profonda dello sviluppo economico-produttivo mazzanese e della sua industrializzazione è inevitabile imbattersi con la vicenda dell'Italcementi. Ne ricostruiamo gli avvenimenti che portarono alla realizzazione del più grande impianto produttivo presente sul territorio, e come venne vissuto in quegli anni l'evento attraverso le affermazioni dei protagonisti di quel periodo.

Nel 1943 la società "Italcementi" di Bergamo acquista dalla società "Anonima Marmi Vicentini" una cava di calcare del territorio comunale: lo scopo, nelle parole della stessa azienda, è quello "di procurarsi la materia prima necessaria per alimentare una moderna fabbrica di calce idrata della potenzialità di 2.000 q.li giornalieri di cui è prevista la costruzione in Mazzano, e che potrebbe dar lavoro a 150 operai". Una notizia che fa immediatamente il giro del paese che, in pieno conflitto, già pensa al grande stabilimento che potrà cambiare il futuro di molti cittadini. Nel primo dopoguerra (1948), non mancano i problemi, ma i tempi sembrano non essere ancora maturi e gli anni passano; il giovane sindaco Chiarini scalpita e ha il suo bel daffare a tacitare chi nella grande fabbrica non crede molto a questo progetto, o i sindaci dei paesi vicini che, come quello di Nuvolento scrivono per "pregare vivamente la cortesia della S.V. affinché sia riservato un

certo numero di posti e data preferenza agli operai disoccupati" del suo paese, almeno finché "è ancora lecito credere che in un avvenire assai prossimo venga impiegata una numerosa maestranza nei cantieri di Mazzano della società 'Italcementi'".

E' una speranza coltivata con sapienza dalla municipalità, contrassegnata da delusioni per un'attesa che sembrava non finire. Nel 1949 la "Italcementi" acquista una vasta area posta a cavallo tra i comuni di Mazzano e Rezzato che viene subito sistemata a vasto piazzale sul quale la società propone di "costruire un moderno impianto per la costruzione della calce". Non sono tutti d'accordo: "Sono noti in merito – replicava il sindaco nella relazione conclusiva del suo primo mandato nell'aprile del 1951 – i malcontenti di parte della popolazione di Mazzano, tuttavia l'Amministrazione comunale ritiene che quella seguita, per gli sviluppi futuri dell'impianto, sia stata la via più vantaggiosa nell'interesse della popolazione medesima [...] e in questi giorni la società interessata ha assicurato che all'esecuzione verrà fatto luogo fra non molto tempo". Un tempo che dilata oltre misura le attese, visto che nel 1956 al Sindaco non resta che ripetere che "rimangono ancora dei problemi da risolvere e per qualcuno si è gettato il seme dell'attuazione. Come il terreno è pronto per raccogliere la costruzione in territorio comunale di quei complessi industriali che vorranno venire a stabilirsi fra di noi, così pure lo stabilimento della 'Italcementi'".



di Mazzano, che tante speranze aveva aperto per il passato, finalmente inizierà la sua opera collocando definitivamente mano d'opera locale". L'ottimismo degli amministratori è duro a morire e, alla fine, dopo quasi un ventennio di attesa, la grande industria giunge a Mazzano. Fra il 1961 e il 1963 la "Italcementi" procede alla realizzazione del grosso impianto da tempo progettato, "una grande e moderna cementeria che, nel giro di pochi mesi, ha già fatto sentire benefici effetti economici, soprattutto nella frazione di Mazzano".

Questo era quanto affermava l'allora sindaco Egidio Chiarini, non tutti però la pensavano così. Il consigliere e futuro assessore Oscar Zamboni dirà successivamente: "Quando ha ceduto l'area all'Italcementi ricordo bene che Chiarini ha detto: 'È finita l'epoca del pendolarismo!'. E invece abbiamo visto che era tutto il contrario, perché di Mazzano quando ce ne sono andati dentro tanti a lavorare, massimo saran state cinque o sei persone. L'era tota 'na barseleta ensoma, perché il pendolarismo c'è stato ancora". "... Era un'industria molto importante che in fondo non ha dato da lavorare al Comune perché era all'avanguardia, aveva un basso tasso di occupazione. Però era un'industria già esistente e li abbiamo avuto un po' di difficoltà anche con la popolazione che reclamava", diceva Antonio Despalj, successore di Chiarini alla guida dell'amministrazione comunale.

METALLURGICA MG

Fortunatamente non si vive di solo cemento. Mazzano nel dopoguerra ha cambiato radicalmente il suo tessuto produttivo grazie alla caparbia di chi ha creduto al miracolo industriale. Maurizio Morandini, presidente della "Metallurgica MG - Eredi Morandini", ci parla della sua azienda che produce componenti per macchine agricole, tra le prime fabbriche insediate sul territorio mazzanese, nata nel 1961 grazie al padre Guido, Cavaliere del lavoro, classe 1915, che iniziò con una piccola officina a Brescia, in via Cadorna. Oggi l'azienda si trova a Ciliverghe di fronte al centro commerciale, zona cruciale e notevolmente interessata dal traffico. Qualche decennio fa, quest'area era pressoché agricola.

Signor Morandini, seppur la sua azienda si trovi in un'area non proprio artigianale, è lodevole il vostro sforzo di essere rimasti radicati nel territorio per tanti anni.

"Difatti l'idea, studiata con l'Amministrazione comunale, è quella di trasferirci, ma dobbiamo trovare un luogo adatto. Siamo rimasti gli unici a rimanere in una zona commerciale del paese e a dare un senso alla continuità di un'azienda che tra le prime in assoluto si è insediata a Mazzano".

Ci spieghi i trascorsi dell'azienda.

"Diciamo subito che quando ci siamo insediati, eravamo gli unici in Italia a fabbricare ganci da traino per macchine agricole, e mio padre,

partendo da zero, ha iniziato a creare un prodotto in pieno sviluppo agricolo. Bei tempi. Poi è arrivata la concorrenza a partire dal 1975, e molte cose sono cambiate”.

Gli anni '70 sono stati tempi difficili durante i quali le agitazioni degli operai e le rivendicazioni sindacali hanno segnato la storia di quegli anni. La sua famiglia ha mai avuto problemi di questo genere?

“Da noi lavoravano tutti dipendenti della zona e, che io ricordi, non abbiamo mai avuto nessun contrasto”.

Che tipo è suo padre?

“Una persona molto autoritaria sul posto di lavoro e, nello stesso tempo, molto disponibile. Uno che lavorava ogni giorno dalla mattina alla sera, e che ha sempre mantenuto l'azienda nelle piccole dimensioni, perché non aveva mentalità espansionistiche. La cosa più bella è che tante persone ricordano mio padre come un uomo che, dietro quella scorza autoritaria, dava sempre

una mano ai bisognosi”.

Nel 2008, qualsiasi azienda, per non essere spazzata via dal mercato, richiede tanti professionisti specializzati. La figura del padre-padrone ormai va bene solo nei film in bianco e nero...

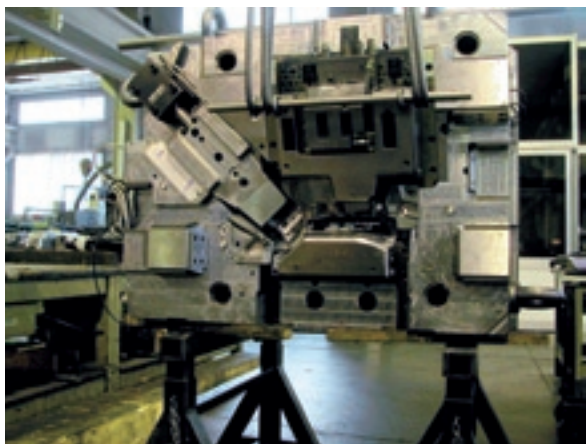
“Non per niente ancora oggi abbiamo tenuto un eccellente rapporto con i clienti storici, i quali con noi si sentono sempre al sicuro, nonostante la concorrenza agguerrita. Questo perché siamo riusciti a stare al passo con i tempi: oggi la ‘Metallurgica MG’ è un'azienda dinamica che si muove in campo nazionale ed internazionale”.

Evoluzione anche ai vertici dell'azienda stessa?

“All'inizio era gestita da mio padre, poi, nel 1975 è subentrato mio fratello, dal 2001 abbiamo tenuto le redini io, che seguivo la parte commerciale, e mio fratello Giancarlo, il quale si occupava di produzione. Dal 2004, in veste di presidente e amministratore unico, sono rimasto l'unico ad andare avanti. Abbiamo sempre superato i momenti difficili, ed oggi penso di aver portato una gestione meticolosa dell'azienda. Sono complessivamente molto contento, anche del lavoro dei miei dipendenti: se un operaio cresce professionalmente, alla fine cresce l'azienda”.

Fino a pochi anni fa, l'operaio era il giovane del paese, oggi, tutti colletti bianchi e in fabbrica ci vanno solo gli extra comunitari. È così?

“L'italiano probabilmente non vuole fare più lavori pesanti, anche se da me lavorano alcuni dipendenti da oltre 30 anni, persone molto legate al lavoro. Comunque, sono molto contento anche dei lavoratori extra comunitari!”.



I cinesi hanno clonato i suoi prodotti? Se non fosse vero, mi meraviglierei.

“Sì, in effetti anche i nostri prodotti sono stati clonati. Dobbiamo guardarci dalla concorrenza interna ed esterna, anche se credo che alla fine, la qualità del prodotto e del servizio offerto siano l’arma vincente e duratura nel tempo. Noi ci siamo ancora per questo, solidi e professionali”.

LINETTI LAMPADARI

Gianmario Linetti è un personaggio illuminato, in tutti i sensi. Una famiglia di artisti, la sua, capace di farsi conoscere in Italia e nel mondo fabbricando lampadari. Suo padre, Aldo Linetti, anche lui partito praticamente da zero, è stato consigliere comunale ed ha ricevuto il titolo di “Cavaliere del lavoro”.

Una storia tutta da raccontare, che parte da quell’azienda “Ginaldo di Linetti Aldo” (dal 1979 si chiamerà “Linetti Lampadari Srl”), insediata dal 1946 al 1952 a Nave, dal 1952 al 1957 a S. Eufemia e, dal ’57 fino al 2007, a Molinetto.

Da pochi mesi si trova a Ponte San Marco, nel territorio di Calcinato e comunque a due passi da Mazzano. Lasciamo parlare Gianmario a ruota libera affinché ripercorra la storia dell’azienda di famiglia a Molinetto:

“L’Onorevole Chiarini nel 1956 ha trovato un’area per stabilizzare l’azienda vicino al Consorzio Agrario e alla Cassa Rurale. I contatti li avevamo con lui e con il ragioniere Candusso”.

Costruire lampadari, tutti possono

farlo, pochi conoscono l’arte artigianale dell’illuminazione.

“Ricordo, verso la fine degli anni ’60, una struttura di illuminazione lunga 30 m larga 5 m, di 110 q, con 24 mila lampadine e 33 mila cristalli, destinata all’Hotel Jugoslavia’, a Belgrado. Un mese di intenso lavoro. Poi, a Riyadh, capitale dell’Arabia Saudita, nel circolo ufficiali dell’aeronautica dell’esercito saudita, un lampadario di 35 q, più altri 12 di due metri di diametro. Il tutto, su un cantiere dove lavoravano 1600 persone provenienti da tutto il mondo. Insomma, abbiamo raggiunto una sfera internazionale grazie alla buona cultura del mestiere eseguito a regola d’arte”.

Lei non è certo un tipo capace di starsene con le mani in mano.

“Mio padre era autoritario, ha lavorato 38 anni ed è andato in pensione nel 2006. I nostri genitori sono stati selezionati dalla vita, che non è certo quella di oggi: due guerre mondiali, la fame, riuscire a campare...

Io ho cercato di seguire l’esempio dei miei genitori, cioè quello di lavorare sodo e onestamente. D’altronde da noi lavorano operai da 30 anni. Ci sarà un motivo, almeno credo”.

Oggi sono cambiate un po’ di cose nel mondo della produzione.

“Oggi è tutto diverso, cambia il materiale, il modo di lavorare. Si arriva al prodotto finito anche attraverso aiuti esterni”.

Perché si è trasferito da Mazzano a Ponte San Marco?

“Sono andato via con molto rammarico, in quanto ormai ero circondato dal tessuto urbano, ed era più ragionevole insediarmi in un’area industriale”.

Cristian Tavelli & Andrea Croxatto

DALLA CASA DI RIPOSO

TANTE LE RICHIESTE E I POSTI LETTO NON BASTANO

La Casa di riposo è ormai da molto tempo una realtà importante nel nostro comune. Da dieci anni si è trasferita dalla storica sede di Via Bazzarda alla sistemazione attuale, vicino all'oratorio di Molinetto, e dopo gli interventi di ammodernamento di qualche anno fa sembra sia giunta l'ora di un nuovo make-up. Ce ne parla la signora Laura Linetti, responsabile della casa di cura: *“Innanzitutto è cambiata la ragione sociale e lo statuto della residenza, che da Casa di riposo è diventata dal primo gennaio di quest'anno ‘Fondazione Andrea Fiorini’, con l’inserimento nel consiglio d’amministrazione delle figure degli aderenti e dei sostenitori. Il complesso socio-assistenziale ha vissuto negli ultimi anni un periodo di grande fioritura, con la costruzione della nuova sede, progetto che ha voluto innalzare il ricovero a punto di riferimento fondamentale per Mazzano, dal momento che la precedente sistemazione non consentiva di interagire più di tanto con la comunità, essendo la residenza per anziani dislocata fuori dal centro abitato. Questo ci ha permesso di proporci in maniera sempre più costante ed aggiornata come istituzione vera e propria, consentendoci un adeguato confronto con le altre realtà della zona, come per esempio le scuole; basti pensare all’ormai tradizionale festa di Natale, in occasione della quale i bambini delle elementari organizzano degli spettacoli per i nostri utenti”*. Il fermento che si respira attorno alla residenza si è

potuto vedere anche in occasione della prima tornata di ammodernamenti e ampliamenti che ha interessato la struttura non più tardi di qualche anno fa, quando sono state apportate delle modifiche sostanziali, come la nascita dei minialloggi protetti: *“I miniappartamenti sono rivolti a persone che hanno bisogno di un appoggio sicuro e continuativo, ma che comunque vogliono mantenere la propria privacy, come nel caso di coppie di anziani non completamente autosufficienti; si tratta essenzialmente di sistemazioni attraverso le quali si è cercato di riprodurre nella maniera più discreta possibile l’ambiente familiare, in modo da interferire con gli ospiti solo per quanto riguarda la parte preventiva e di cure particolari. Il discorso dei minialloggi si collega ad un altro problema più importante e di difficile soluzione, che si trascina da vari anni, ma che ultimamente sta creando davvero molti disagi: la mancanza dei posti letto”*. **Questo perché gli anziani sono di anno in anno più numerosi?** *“Sicuramente, e questa è una questione da non sottovalutare, poi c’è da considerare il fatto che molti comuni nei dintorni non hanno nessuna casa di riposo, per cui molte zone rimangono scoperte. Sui 13 comuni che formano il distretto ASL di Rezzato solo sei possono contare su un Centro di soggiorno per anziani, per cui le domande di ricovero ci arrivano non solo dal territorio comunale, ma anche dalle vicinanze. La nostra*

politica è sempre stata quella di privilegiare i residenti, e dal 2008 tutte le RSA (Residenze Socio-Assistenziali) del distretto aderiscono alla cosiddetta lista unica di accesso, tramite la quale sarà la sede centrale a raccogliere le domande di ricovero e a smistarle. È stata una scelta obbligata, e la tendenza adesso è quella di cercare in tutti i modi di proporre un adeguato servizio di assistenza anche a domicilio, in modo da venire incontro alle esigenze degli utenti facendoli rimanere nelle loro case”. **Ora la casa di riposo di Molinetto ospita solo residenti del comune?** “Adesso sì, residenti o persone i cui figli sono residenti, perché è sicuramente più comodo per loro avere il genitore vicino, e comunque ogni anno rimangono insoddisfatte molte richieste, a testimonianza di quello che si diceva prima”. **Da quest’anno sono state introdotte anche altre novità, giusto?** “E’ vero! Oltre al Centro Diurno Integrato che ricalca l’offerta dell’RSA con una maggiore flessibilità, consentendo all’ospite di rientrare a casa per la notte, e che comunque è attivo dall’estate del 2006, abbiamo ampliato la palestra munendola di una zona per gli esterni e di un box per la fisioterapia, abbiamo creato un bar interno alla struttura, per creare un luogo di incontro tra utenti dei diversi servizi, e con la sala riunioni ‘Portesi’ abbiamo pensato di offrire anche a chi viene dall’esterno una zona di rappresentanza e di formazione adeguata”.

Cristian Tavelli



nadir

Coloriamo le vostre idee!

Via Portesi, 38a/40 - CILIVERGHE DI MAZZANO (Bs) - Tel. 030.2629680-2629732 - Fax 030.2620887
www.nadir.com - contact@nadir.com



VENDITA AUTOVEICOLI
NUOVI, SEMESTRALI ED USATI
DI TUTTE LE MARCHE

OFFICINA - ASSISTENZA

SOCCORSO STRADALE

CENTRO REVISIONI
PER AUTOMOBILI,
AUTOCARRI, MOTOCICLI

Tonni Automobili s.r.l.

Via Bianchini, 34
25080 Molinetto di Mazzano (Brescia)
Tel. 030 2620306 - Fax 030 2629744

www.tonniautomobili.it
mail@tonniautomobili.it

GRUPPO 71.07

L'ATTIVISMO SOLIDALE È DI CASA

Era il lontano 1971 ed alcuni giovani dell'appena nato oratorio di Molinetto si misero insieme con l'idea di promuovere le attività culturali e religiose; decisero di chiamarsi "Gruppo 71" ed operarono per circa un decennio.

"Sì, è vero – commenta il presidente dell'Associazione Mario Buoso – ci demmo da fare fintanto che potemmo, poi gli impegni famigliari e di lavoro ci impedirono di proseguire, così sciogliemmo il gruppo".

Ed ora? Vi siete ricostituiti?

"Visto che molti impegni sono venuti meno, tant'è che i più di noi sono vicini alla pensione, abbiamo deciso di rimmetterci insieme e ci siamo costituiti come una vera e propria associazione non lucrativa di utilità sociale".

Signor Buoso, nel concreto, quali sono le vostre finalità?

"Ci impegniamo a promuovere attività ludiche, sportive, di solidarietà, ad aderire a progetti umanitari promossi da altre associazioni no profit od onlus, ed aiutare i missionari. Iniziativa rivolta proprio alle missioni è stata quella di gennaio, a favore di una scuola in Perù dove operava Suor Paola, nostra concittadina scomparsa l'anno scorso".

Il 30 dicembre 2007 è stato infatti il primo anniversario della morte di suor Paola Costanzi che, per il suo esemplare operato, ricevette nel 2004 il Premio per la Pace della Regione Lombardia. Il "Gruppo 71.07" ha pensato così di allestire una mostra fotografica in suo onore, ha organizzato una serata-testimonianza con proiezione di un filmato riguardante la sua missione in Perù ed ha presentato il progetto che la

missionaria voleva portare a termine.

"Suor Paola era riuscita ad fare costruire una scuola per i bimbi con i contributi significativi dell'Associazione 'Assopromi Onlus' di Ospiate (Mi) – informa il presidente Buoso -; il suo secondo obbiettivo era quello di ampliare la struttura scolastica per accogliere le giovani in difficoltà. Ora che la nostra concittadina è venuta a mancare, ci siamo presi la briga di portare a termine il suo sogno".

Concretamente, a quanto ammontano i costi del progetto?

"Si parla di 20 mila euro. La BCC del Garda ci sosterrà con un contributo di 5 mila euro, l'Amministrazione con lo stesso importo e poi il resto sarà frutto della nostra paziente questua".

Assessore Morandi, l'Amministrazione comunale non ha forse sostenuto il "Gruppo 71.07" rinunciando alle luminarie e addobbi natalizi?

"E' proprio così! L'Amministrazione ha scelto di destinare i fondi che nel bilancio erano stati previsti per le decorazioni natalizie ad un progetto missionario. Lo spirito di questa scelta è stato quello di sposare appieno il vero senso del Natale, che deve ricordarci l'importanza della solidarietà e dell'attenzione ai meno fortunati".

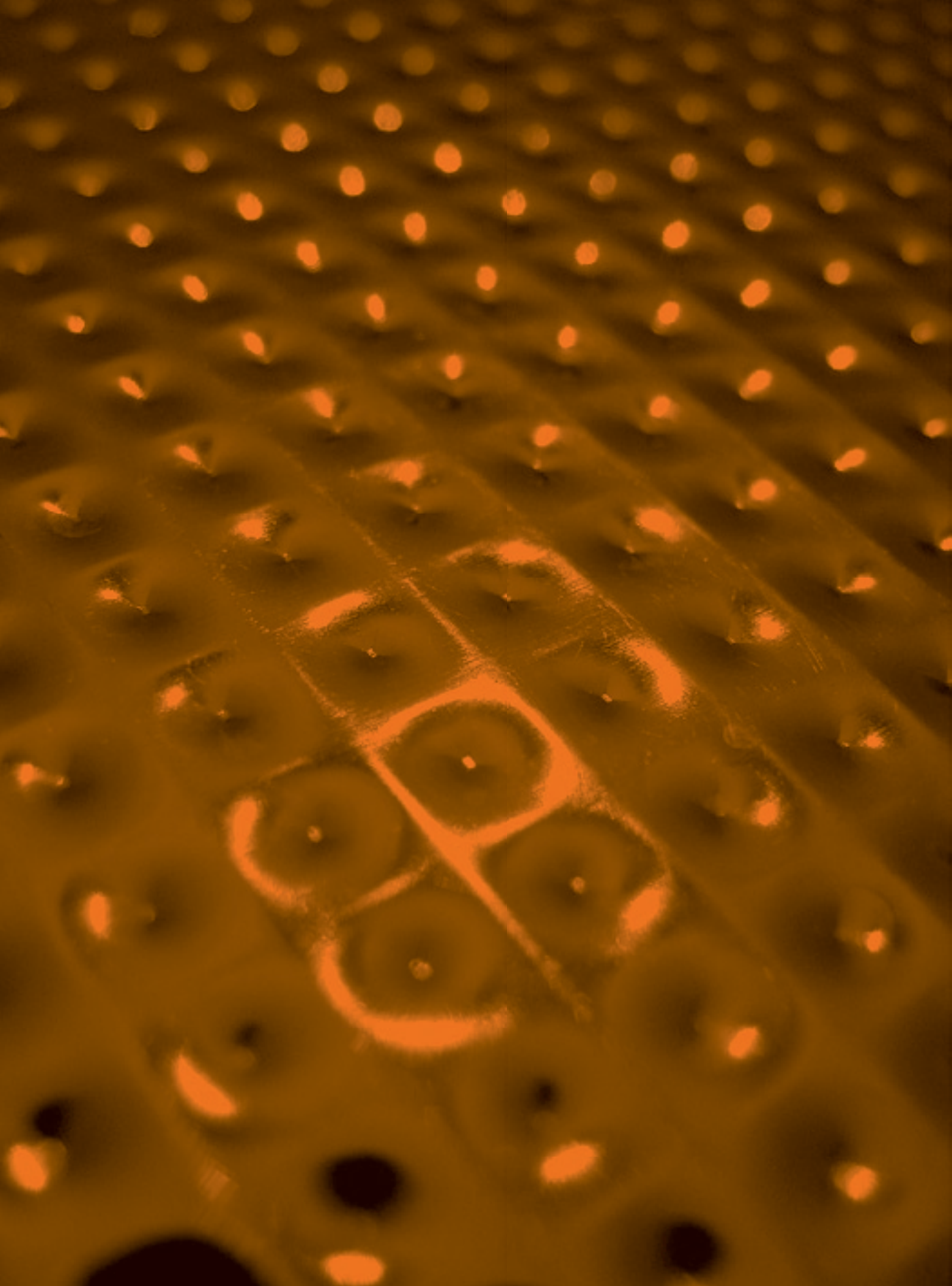
La raccolta dei fondi, come già detto, continuerà fino a raggiungere la cifra in questione. Chiunque volesse contribuire, lo può fare tramite bonifico bancario al numero di conto corrente dell'

Associazione:

BCC del Garda di Molinetto,

Cod. Iban: IT 46 Z 08676 54760 N° 207364.

Roberta Goffi



GRUPPO ANZIANI CILIVERGHE

UN SOFFIO SU TRENTA CANDELINE

Nella Babele di ricorrenze, anniversari, compleanni e via dicendo che quasi ogni giorno arrivano a ricordarci il tempo che passa, esortandoci a non dimenticare il passato, una tappa importante è sicuramente quella rappresentata dalla boa dei trent'anni, periodo abbastanza lungo per aver qualcosa da raccontare e abbastanza corto per non dover tornare troppo indietro negli anni alla ricerca di qualche ricordo. All'interno del Gruppo per gli Anziani di Ciliverghe, che proprio a giugno del 2008 festeggerà questo anniversario, una memoria storica attendibile e interessata è rappresentata dalla signora Aurora, parte integrante dell'organizzazione fin dalla fine degli anni Ottanta e sempre presente fino ad oggi - "A parte i cinque anni del mio assessorato", -precisa lei. È quindi un piacere ripercorrere insieme questa storia, fin da quando, nei primi giorni del giugno 1978, l'allora parroco di Ciliverghe, don Lino Toninelli, diede vita al gruppo. *"Inevitabilmente la presenza delle suore Dorotee all'epoca ebbe la sua importanza nel precisare meglio le intenzioni e gli scopi dell'Associazione, tant'è vero che nel primo periodo le riunioni si tenevano nel loro 'quartier generale', sopra l'asilo vecchio"*. Un progetto nato quasi per caso. La signora Aurora spiega che all'inizio ci si limitava ad inviare biglietti d'auguri in occasione dei compleanni, e gli unici momenti di incontro erano la festa annuale, con la messa e il pranzo, il carnevale, la castagnata, e alcuni incontri di formazione nel corso dei quali venivano illustrate le principali problematiche riguardanti il mondo degli anziani. Gli appuntamenti fissi si sono formati nel corso degli anni, come il Settembre Insieme, che ogni volta riscuote un enorme successo, o le varie feste

dei compleanni. Adesso una quindicina di persone gestisce una sessantina di "nonni", ed è un numero verosimilmente destinato ad aumentare sempre più. C'è poi, con l'aiuto del Comune, il progetto dei soggiorni per gli anziani, che consiste nell'organizzare vacanze "su misura" per loro, e che negli ultimi anni ha visto leggermente modificata la sua funzione iniziale. È la stessa Aurora a parlarne, con una punta di rammarico nella voce: *"Il fatto è che fino a qualche anno fa i nostri anziani seguivano molto di più gli appuntamenti con il loro soggiorno, perché non avevano altri svaghi, mentre adesso hanno capito che con un minimo di organizzazione si può benissimo prenotare una vacanza anche da soli, e quindi le presenze ora sono notevolmente diminuite, tanto è vero che a livello comunale si sta pensando di convertire il ruolo del soggiorno in modo da dedicarlo esclusivamente a coloro che non raggiungono la soglia della completa autosufficienza"*.

Immagino si senta il bisogno di trovare nuovi tipi di rapporto, magari perché c'è stata una specie di emancipazione negli anziani che sono considerati tali da meno tempo. *"Emancipazione è una parola grossa, ma è indubbio che la sensibilità sia cambiata radicalmente, per esempio non sempre i regali che mandiamo in occasione dei compleanni sono graditi, molti si ritengono offesi perché non si sentono vecchi. D'altronde la regola che ci siamo data è di considerare potenziali affiliati gli over 65, per cui da quell'età in poi noi gli avvisi li mandiamo"*. Ringrazio la signora Aurora per la disponibilità augurando a lei e al Gruppo Anziani un invidiabile traguardo: tra 30 anni sarà il gruppo stesso a festeggiare la quasi raggiunta soglia della terza età.

Cristian Tavelli

CITTADINI, IN MARCIA!

TANTE ATTIVITÀ RICREATIVE IN MEZZO ALLA NATURA

Non chiedete a Mauro Scarpari di prendere l'autobus, o meglio, la propria automobile, per andare in edicola a comprare il giornale. Perché l'educata risposta di questo simpatico giovanotto con la passione dell'aria pura di montagna e della camminata tosta potrebbe invogliarvi a riscoprire il desiderio di mettere in moto il vostro fisico. Togliere per qualche ora della giornata le scarpe lucide e indossare quelle da ginnastica o scarponcini, dovrebbe essere una buona regola da seguire sempre. Proprio Mauro Scarpari, responsabile del gruppo sportivo "Alpini di Mazzano", ci parla della marcia di regolarità in montagna, disciplina che richiede costanza, passione e amore per la natura. Il gruppo, iscritto sin dalla sua nascita alla FIE (Federazione Italiana Escursionismo), anche quest'anno organizza la 23^a edizione del trofeo "Giambattista Boioni", una gara inserita nel campionato regionale di specialità: un'avventura che ha segnato profondamente organizzatori e partecipanti, uniti da solide amicizie. Stima, solidarietà e rispetto della natura rappresentano valori consolidati di grande importanza all'interno del Gruppo. Mauro Scarpari ci spiega le regole basilari, tanto per farci un'idea, della marcia di regolarità in montagna: "Il fine della pratica sportiva

è camminare in montagna con regolarità. Il percorso è suddiviso in settori, non più di sei e non più lunghi complessivamente di 13 km per la gara individuale, e 16 km per quella in coppia. Gli organizzatori stabiliscono il tracciato del percorso e le velocità medie che il concorrente deve mantenere in ogni singolo settore. Si tratta quindi non tanto di andare più forte degli altri, ma di tenere un'andatura costante con una velocità media che si avvicini il più possibile a quella imposta dall'organizzazione. Vince quindi chi registra meno penalità nell'arco di tutti i settori dell'intero tracciato".

Nel gruppo c'è anche una campionessa: Alessandra Conforti di Molinetto, iscritta al Gruppo di Mazzano è atleta di spicco nelle





Dipinto di Claudio Filippini

gare FIE e lo scorso anno si è classificata al quinto posto al termine del campionato regionale nella categoria femminile. Oltre alla categoria di Alessandra, vi sono quelle dei “senior” e degli “amatori” maschili, mentre i più giovani sono suddivisi tra “ragazzi” (dai 8 agli 11 anni) e “junior” (dai 12 ai 16 anni). Le competizioni richiamano sempre un folto gruppo di partecipanti poiché molte sono le persone che amano prendervi parte. Ogni anno si registra, infatti, un numero di oltre 200 persone! Famosa anche la “Millepiedi” che lo scorso anno a Mazzano ha raggiunto la 4^a edizione, con 200 alunni di ben 11 classi. Ed è bello vedere tante coppie di bambini marciare sui sentieri, dove l’importante non è correre ma essere “regolari”, e altrettanti genitori tifare per i loro pargoli.

“Il nostro gruppo è composto da una quindicina di atleti, persone disponibili a gareggiare nelle competizioni più impegnative, e altri 50 iscritti, che partecipano a quelle amatoriali ed alle escursioni. Ci piacerebbe organizzare uno stage – continua Scarpari – per gli studenti delle scuole primarie e le secondarie di primo grado di Mazzano, Ciliverghe e Molinetto, per incoraggiarli a praticare questa disciplina sportiva in mezzo alla natura”.

Oltre alla marcia agonistica “Trofeo Boioni”

vi è sempre una gara a coppie a carattere promozionale intitolata “Trofeo Comune di Mazzano”. *“Ora stiamo distribuendo i calendari delle gare e le tessere FIE del 2008 agli associati - ci aggiorna Scarpari - . Ci sono naturalmente anche attività escursionistiche per tutti, in mezzo al verde a alla neve. In genere la cittadinanza risponde molto bene, tanto che l’anno scorso in una gita a Serle 120 persone sono venute a camminare, e 200 a... mangiare”.*

Ricordiamo volentieri che la tempra di Mauro è ancora dura come la roccia: nel 2007 la sua pattuglia di Alpini è arrivata prima in una gara a Irma organizzata dalla sezione di Brescia.

In un brano del libro “I quindicimila passi” di Vitaliano Trevisan, l’autore descrive la difficoltà di misurare un percorso con il solo strumento del conteggio dei passi: mai lo stesso numero dei passi lungo lo stesso tratto di strada. Pensate poi se il percorso è tra i sentieri montani, con mille complicazioni della natura del terreno, formato da sassi, pietrisco, argilla, erba. Nel silenzio della natura, lontano dai rumori urbani, il marciatore di montagna trova il luogo ideale per recuperare i propri pensieri e misurarsi non più con la frenesia della vita quotidiana, ma solo con i “ritardi” e gli “anticipi” della sua marcia.

a. crox & ro. go



PER I GESTORI DI ATTIVITA' DI RISTORAZIONE

C'è una novità per i gestori di attività di ristorazione (bar, ristoranti, pizzerie, circoli, associazioni). A partire da **marzo 2008** sarà attivo un nuovo servizio d'igiene urbana: raccolta di **carta** e **cartone** presso le attività. Il servizio sarà gratuito, domiciliare e con frequenza settimanale. Si ricorda che da circa un anno, sempre per le attività di ristorazione, è attivo il servizio gratuito di raccolta domiciliare di **vetro** e **lattine**, con cadenza settimanale (mercoledì). Chi non avesse ancora attivato questi due servizi, può farlo chiamando l'Ufficio tecnico - settore Ecologia. tel. **0302121945** oppure **ecologia@comune.mazzano.bs.it**

UN PRESEPIO FATTO IN CASA

Daniele Albini, diciottenne di Ciliverghe, ha realizzato tutto da solo un presepio meccanico con l'alternarsi del giorno e della notte. Per questo lavoro di pazienza sono stati necessari mesi e mesi di lavoro. Il presepio era visitabile nel periodo natalizio in una stanza posta tra il negozio di alimentari e l'ortofrutta "Albini". Complimenti a Daniele per il suo impegno e per il pensiero natalizio rivolto alla comunità!

"PENNE" DI CASA

E' la penna di Fabrizio Arrighi ad aver raggiunto un riconoscimento nazionale con il concorso per scrittori emergenti indetto da "Repubblica" e "Corriere della sera". Il suo romanzo, "Orme insanguinate... sulle isole galleggianti", è un thriller ambientato a Lonato ed è uscito nelle librerie nel mese di febbraio. Complimenti al concittadino mazzanese!

HOBBY IN PIAZZA

Di seguito le date di "Hobby in piazza" dei mesi a venire:

Sabato 08 marzo 2008
dalle 9.00 alle 21.00

Domenica 09 marzo 2008
dalle 9.00 alle 21.00
Galleria Auchan Mazzano

Domenica 16 marzo 2008
Molinetto - lungo Via Carpi
dalle 9.30 alle 18.00

Lunedì 24 marzo 2008
Rezzato "Baccolina"
dalle 10.00 alle 19.00

Domenica 9 aprile 2008
Molinetto - lungo Via Carpi
dalle 9.30 alle 18.00

OPERAZIONE PARCO PULITO 2008

Continua l'iniziativa ecologica
OPERAZIONE PARCO PULITO
- 1° atto
sabato 1 marzo 2008
a Mazzano
- 2° atto
sabato 15 marzo 2008
a Ciliverghe
L'iniziativa è aperta a tutti i cittadini ed associazioni di Mazzano, Molinetto e Ciliverghe.





**PRODUZIONE
ED ESPORTAZIONE
VALVOLE
INDUSTRIALI
IN OTTONE**

VIA PADANA SUPERIORE, 27/29
FRAZ. CILIVERGHE
25080 MAZZANO (BS)
TEL. 030 212441
FAX 030 2629498
WWW.RUBVALVES.COM
E-MAIL: INFO@RUBVALVES.COM



RUBINETTERIE UTENSILERIE BONOMI
MEETING STANDARDS IS OUR STANDARD

PALESTRA CALIFORNIA



professionisti del fitness

- ✓ NUOTO LIBERO IN QUALSIASI ORARIO
- ✓ VANTAGGIOSE AGEVOLAZIONI
FINO ALLE ORE 17.00
- ✓ "OVER 50" / SCONTO DEL 50%
FINO ALLE ORE 12.00
IN PISCINA E CENTRO BENESSERE
- ✓ CORSI SPECIFICI PER BAMBINI: JUDO,
KARATE, DANZA, BABY FIT, ARTISTICA
- ✓ APERTA TUTTI I GIORNI TUTTO L'ANNO

**...e la possibilità di scegliere tra decine
di corsi attività e servizi!**



MOLINETTO DI MAZZANO (BS)
VIA PADANA SUP. 3 3 - TEL. 0302620762
WWW.PALESTRACALIFORNIA.IT



NOVITÀ: ✓ **ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 22**
✓ **SERVIZIO BABY-SITTER GRATUITO TUTTE LE MATTINE**

UFFICI COMUNALI

V.le Resistenza, 20 **Tel. 030 212191**
Fax 030 2120054

Orario uffici

Da Lun. a Ven. dalle 10.00 alle 12.45
Lun., Merc., Ven. dalle 17.00 alle 18.00
chiuso Martedì pomeriggio e Giovedì pomeriggio.

Sabato (uff. demografici) dalle 09.00 alle 12.00
Segreteria **Tel. 030 2121924**

Ufficio Tecnico:

Urbanistica - ed. privata **Tel. 030 2121930**

Lavori pubblici - ecologia **Tel. 030 2121945**

Ufficio Tributi **Tel. 030 2121934**

Ufficio Ragioneria **Tel. 030 2121937**

Uffici Demografici **Tel. 030 2121932**

Pubblica Istruzione - Cultura - Sport

Tel. 030 2121933

Ufficio Servizi Sociali **Tel. 030 2121968**

Polizia Municipale **Tel. 030 2121942**

Cell. 3355209153

BIBLIOTECA - MOLINETTO

Tel. 030 2121970

Orario invernale

Lunedì 14.30 - 19.00

Martedì 14.30 - 19.00

Mercoledì 10.00 - 12.30 14.30 - 19.00

Giovedì 14.30 - 19.00

Venerdì 14.30 - 19.00

Orario Sala Multimediale

Lunedì 15.00 - 18.30

Mercoledì 10.00 - 12.00 15.00 - 18.00

Venerdì 15.00 - 18.30

INFORMAGIOVANI

Orario **Tel. 030 2620548**

Mercoledì e Venerdì 16.30-18.30

COOP. SOCIALE APPRODO

Vic. Ungaretti, 3 **Tel. 030 2620145**

COOP. LA RONDINE

Vic. Ungaretti, 3 **Tel. 030 2629716**

CASA DI RIPOSO

Via Carpi, 24 **Tel. 030 2620141**

AMMINISTRATORI COMUNALI

Sindaco: Luigi **ELISETTI**

Amministrazione generale ufficiale di governo
sicurezza ed ordine pubblico-urbanistica-edilizia privata
Martedì **11.30-12.30** (previo appuntamento
telefonico al n.030 2121924)

Venerdì **17.00 - 18.00**

Vicesindaco: Ferdinando **FACCHIN**

Assessore Ecologia e Sviluppo Sostenibile

Lunedì **17.00 - 18.00**

Gianantonio **MORANDI**

Assessore attività economiche, mobilità e arredo urbano

Mercoledì **17.30 - 18.30**

Marco **MEDEGHINI**

Assessore Lavori Pubblici

Mercoledì **15.00 - 16.00**

Tarcisio **PELIZZARI**

Assessore al Bilancio e Programmazione

Lunedì **17.00 - 18.00**

Maria **PEZZOTTI**

Assessore Pubblica Istruzione e Servizi Sociali

Organizzazione e Politica delle Risorse umane

Lunedì **17.00 - 18.00**

Roberto **TONINELLI**

Assessore Cultura, Sport, Politiche giovanili ed informazione

Martedì **10.00 - 11.00**

CULTO

Parrocchia S. Zeno e S. Rocco - Mazzano

Don Piero Pochetti **Tel. 030 2791177**

Parrocchia S. Filippo Neri - Ciliverghe

Don Francesco Zaniboni **Tel. 030 2620137**

Parrocchia S. Antonio - Molinetto

Don Piergiorgio Piozzini **Tel. 030 2620191**

Don Angelo Corti **Tel. 030 2620208**

ISOLA ECOLOGICA

Orari di apertura (1 novembre '07-31 marzo '08)

Lunedì **09.00 - 12.00**

Martedì **13.30 - 16.00**

Mercoledì **09.00 - 12.00**

Giovedì **13.30 - 16.00**

Venerdì **09.00 - 12.00**

Sabato **09.00 - 13.00 14.00 - 17.00**

CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Tel. 030 2120927

Saletta Comunale - V.le Matteotti - Ciliverghe

Giovedì e Venerdì **20.00-23.00**

Saletta Comunale - Via Puccini 1 - Mazzano

Martedì **20.00-23.00**

EMERGENZE

REPERIBILITA' UFFICIO TECNICO
Tel. 335 6955452

REPERIBILITA' POLIZIA LOCALE
Cell. 3351035271

CARABINIERI Staz. Mazzano
V.le Brescia-Molinetto Tel. 030 2620698

POLIZIA STRADALE
Centralino Tel. 030 37131

Emergenza Tel. 113

QUESTURA Tel. 030 37441
oppure Tel. 113

VIGILI DEL FUOCO
Centralino Tel. 030 371911

Chiamata per Soccorso Tel. 115
Emergenza Sanitaria Tel. 118

COSP - Mazzano
Centro Operativo - Soccorso Pubblico
Tel. 030 2620400

ASMEA
Guasti metanodotto - acquedotto - energia
elettrica Tel. 030 3530030

EMERGENZE AMBIENTALI
Arpa Milano Tel. 02.696661
Attivo 24 ore su 24, per segnalare eventuali
situazioni che richiedano l'intervento di ARPA
per emergenze ambientali in atto.

AVIS COMUNALE MOLINETTO

c/o Centro Giovanile - V.le Valtenesi Molinetto
Per informazioni rivolgersi a Savoldi Pietro
Tel. 030 2620767

FARMACIE

Farmacia Comunale - Ciliverghe
Viale Matteotti Tel. 030 2629507
Orari 08.30 - 12.30 15.00 - 19.00

Chiusa: Mercoledì mattina - Sabato pomeriggio
Aperta il Sabato mattina

Farmacia Dott.ssa Ranieri Luciana -Molinetto
Via Bianchini, 3/A Tel. 030 2120401

Orari 08.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Chiusa il Sabato

Dispensario farmaceutico - Mazzano
Via San Marco, 1 Tel. 030 2793899
Lun/Ven 08.30 - 12.30 16.00 - 19.00

PUNTO PRELIEVI - MOLINETTO

Distretto ASL - V.le Resistenza (a fianco del Comune)

Prelievi (accesso libero):
lunedì 07.30 - 09.30

Ritiro prelievi:
lunedì successivo prelievo 07.30 - 09.30

MEDICI

Dott.ssa M.Grazia **BUFFOLI**
Tel. 030 2120459

Orario Ambulatorio Molinetto
Via Basiletti, 136 - Molinetto:

Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 09.30
alle 11.30 / Mercoledì, Venerdì dalle 16.00
alle 19.00 / Visite su appuntamento escluso il
Lunedì

Orario Ambulatorio Ciliverghe
Viale Matteotti, 16 - Ciliverghe:

Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 08.30
alle 9.30 / Visite su appuntamento escluso il
Lunedì

Dott. Tomaso **GLISENTI**
Tel. 030 2620281

V.le Brescia - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:
Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
dalle 09.00 alle 12.00 / Lunedì dalle 16.30 alle
19.00 / Mercoledì, Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

Dott.ssa Federica **GORNI**
Tel. 030 2120460

Via Inganni, 18 - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:
Lunedì dalle 09.00 alle 13.00 / Mercoledì,
Giovedì, Venerdì dalle 09.00 alle 11.30 su
appuntamento / Martedì e Venerdì dalle
16.00 alle 19.00 su appuntamento

Orario Ambulatorio Mazzano:
Martedì dalle 09.30 alle 11.30

Dott.ssa Monica **INVERARDI**
Tel. 338 5098090

Via Piave 1 - Mazzano

Orario Ambulatorio Mazzano: Mercoledì
dalle 08.15 alle 10.00 / Giovedì dalle 10.30
alle 11.30 visite su appuntamento / Venerdì
dalle 10.30 alle 11.30

Orario Ambulatorio Virle
Via Don Landi, 20/D (vicino farmacia)
Lunedì e Martedì dalle 08.45 alle 11.00
Mercoledì dalle 14 alle 17 su appuntamento
Giovedì e Venerdì dalle 08.45 alle 10.00

Dott.ssa Gabriella **MAZZOTTI - Pediatra**
Tel. 030 2899105

Via Piave, 1 - Mazzano

Orario Ambulatorio Mazzano:
Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 15.00
alle 16.30 - Martedì e Giovedì dalle 10.00
alle 11.30. La dottoressa riceve solo su
appuntamento, da fissare telefonicamente
al n. 335.8124904 dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 15

Dott. Diego **MISONI**

Tel. 030 2120248 - Cell. 348 2609522

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:

Lunedì dalle 09.00 alle 12.00 / Martedì dalle 09.00 alle 11.00. Dalle 16.00 alle 19.00 visite su appuntamento / Mercoledì dalle 15.30 alle 19 su appuntamento / Giovedì dalle 09.00 alle 12.00. Venerdì dalle 09.00 alle 13.00 su appuntamento.

Dott.ssa Tiziana **PASINI**

Tel. 030 2120248 - Cell. 348 7732784

V.le Matteotti, 16 - Ciliverghe

Orario Ambulatorio Ciliverghe:

Lunedì dalle 13.30 alle 17.00 / Martedì dalle 10.00 alle 13.00 visite su appuntamento / Mercoledì dalle 08.30 alle 12.00 / Giovedì dalle 13.30 alle 16.30 visite su appuntamento / Venerdì dalle 15.00 alle 17.30 visite su appuntamento

Dott. Salvatore **PROTOPAPA**

Tel. 030 2629212

Via Inganni, 24 - Molinetto

Orario Ambulatorio Molinetto:

(Tutte le visite sono su appuntamento)

Lunedì dalle 09.30 alle 11.30 / dalle 14.30 alle 17.30 / Martedì dalle 09.00 alle 12.00
Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00
Giovedì dalle 16.00 alle 19.00
Venerdì dalle 09.00 alle 12.00

Dott.ssa Giovanna **SEVERO** - Pediatra

Tel. 030 2411070

V.le Resistenza, 23 - Molinetto

Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 09.30 alle 12.30 / Martedì, Giovedì dalle 15.30 alle 18.30 sempre su appuntamento

GUARDIA MEDICA

dalle 20 alle 8

Tel. 030 2792303

PATRONATI

Molinetto

ACLI - Centro Giovanile

Venerdì dalle **20.30** in poi

SPI-CGIL - presso saletta comunale

V.le Valtenesi, 1/A - Giovedì **09.00 - 11.00**

INAS-CISL - presso saletta comunale

V.le Valtenesi, 1/A - Giovedì **17.00 - 18.30**

Ciliverghe - Saletta Comunale V.le Matteotti, 20

ACLI - Mercoledì dalle **15.00** alle **17.00**

SPI-CGIL - Lunedì dalle **14.30** alle **16.00**

Mazzano

SPI-CGIL - Bar Enal - via Ghirardi

Mercoledì dalle **09.00** alle **11.00**

INAS-CISL - saletta comunale

Via Puccini, 1 - Mercoledì dalle **10.00** alle **12.00**

SPORTELLI INFORMATIVI IMMIGRATI

Molinetto di Mazzano: ogni Venerdì dalle **14.30** alle **18.30** presso il Municipio in Viale della Resistenza, 20 (Ufficio Anagrafe) su appuntamento

Tel. per appuntamento Lunedì e Giovedì dalle 12,30 alle 15 e Venerdì 13-15,30 al 346.4184470

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

Attività erogate presso il presidio

di Mazzano - Viale della Resistenza - Molinetto

Tel. 030 2120209 (negli orari d'apertura)

IGIENE - 1° e 3° lunedì del mese dalle 09.00 alle 12.00. Attività erogata su appuntamento
Telefonare dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 17.30 al n. 030 3537122. Per prenotazione vaccinazioni adulti - mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 al n. 030 2499829.

PEDIATRICO - Giovedì dalle 13.30 alle 16.00
Attività erogata su appuntamento - Ricezione telefonica al n. 030 2499829 - mercoledì e venerdì dalle 09.00 alle 12.00

LOGOPEDISTA: Accesso al servizio previa consulenza della neuropsichiatria infantile presso Ospedale Civile di Brescia

CONSULTORIO Consulenze e controllo peso neonati - Mercoledì dalle 09.00 alle 12.00
Senza appuntamento

Consultorio familiare Via F.lli Kennedy 115 - Rezzato
Centro Unico di Prenotazione per visite ginecologiche e pap test. Telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.30 al numero 030.3537122

Consulenza Ostetrica telefonica 030.2593651

*Qual è il comune di provenienza
della maggior quantità di
Grana Padano grattugiato
degustata nel mondo?*

*il Comune di
Mazzano*

MAZZANO ●

MEDEGHINI
CAMBIA LA FORMA
MA NON IL GUSTO!

